IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 289. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 20 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Nelle operazioni militari nel Sud-Africa è subentrata momentaneamente una sosta, perchè la colonna di Botha, che era penetrata nel Natal, è riuscita a sfuggire all'inseguimento degli inglesi mentre la colonna Delarey ha passato il fiume Vaal ed a sua volta è penetrata nella Colonia del Capo.

Nel distretto di Capetown furono chiamate sotto le armi le milizie; segno questo che la situazione anche dal lato degli *Afrikanders*, continua ad essere grave.

Il proclama di Lord Kitchener del 6 agosto 1901 ed entrato in vigore il 15 scorso viene ora applicato in tutto il suo rigore, ed i capi boeri, ma specialmente gli *Afrikanders* che combattono nelle file boere, presi colle armi alla mano, vengono fucilati.

La stampa inglese conservatrice ed unionista approva le misure estreme adottate da Lord Kitchener dicendo che i boeri si devono convincere che l'Inghilterra è risoluta ad affermare la sua sovranità nelle due Repubbliche sud-africane.

Lord Rosebery pronunziò a Liverpool un discorso, in cui — come fece Lord Roberts giorni sono — raccomandò alle popolazioni la pazienza, per poter superare con successo le gravi difficoltà della guerra.

×

Si annunzia da Costantinopoli che il Sultano ha aderito alle domande della Francia relativamente al credito della Casa Lorando di 344.448 lire turche. Qualora la Porta cercasse, locchè non si ritiene probabile, di tirare in lungo la soluzione che si può considerare definitiva, il governo francese discuterebbe le proposte del ministro degli esteri Delcassé per costringere la Turchia a soddisfare le domande della Francia.

Circa i torbidi in Armenia, il rapporto all'ambasciatore Zinoview del console russo a Van — il quale, per incarico del suo governo si è recato a Musch per convincersi personalmente dell'attendibilità delle voci sul massacro degli armeni in quella località — constata che queste voci sono infondate, ma soggiunge che negli ultimi tempi sono aumentati in quel distretto gli atti di violenza dei Curdi contro gli armeni.

L'ambasciatore russo ha comunicato alla Porta un estratto del rapporto, invitandola a prendere provvedimenti affinchè quegli atti non si rinnovino.

E l'invito fu accolto subito, a quanto pare, poichè da Erzerum furono inviate truppe sotto il comando di Mehmed Alì pascià, che occupano Musch ed i dintorni per impedire che l'ordine sia turbato.

×

Le divergenze tra l'imperatore Guglielmo ed il municipio di Berlino persistono tuttora; ma nella maggioranza del Consiglio municipale continuano a prevalere consigli di moderazione.

Nella seduta di giovedì scorso il capo borgomastro Kirschner sostenne, contro i vivaci attacchi dei consiglieri socialisti, il pieno diritto dell'imperatore di intervenire nelle questioni edilizie della capitale, e fu votato un ordine del giorno in cui salvaguardando i diritti della città, si riconosce tale diritto del Sovrano.

Sono smentite le voci delle dimissioni del ministro dei LL. PP. Thielen, per la questione della linea elettrica oltre la passeggiata dei Tigli, questione nella quale il ministro si sarebbe compromesso, incoraggiando il municipio a costruire le linee di accesso, che costarono al municipio di Berlino 10 milioni di marchi

I giornali conservatori affermano che la posizione del ministro è alquanto scossa ma non per la linea elettrica bensì per la questione del Canale dell'Elba.

×

Le elezioni per la rinnovazione della Dieta boema hanno bensì rinforzato i due gruppi dei radicali estremi delle due nazionalità, ma i due grandi partiti moderati sono ancora abbastanza forti per poter paralizzarli ed assicurare il lavoro proficuo della Dieta.

Il Pres. del Consiglio, dott. Koerber, ha fatto nella prima seduta della Camera di giovedì scorso importanti dichiarazioni sulla necessità di mettere in disparte le divergenze di nazionalità di fronte alle questioni economiche e specialmente alla sistemazione dei rapporti economici coll'Ungheria e cogli Stati esteri.

Dopo l'accoglienza favorevole fatta dalla Camera alle dichiarazioni del Primo Ministro, si ritiene generalmente che il governo otterrà in questa sessione l'approvazione dei due bilanci del 1901 e del 1902.

Per affrettare i lavori della Commissione del bilancio fu deciso che la Camera terrà per ora due sedute pubbliche alla settimana: il martedì e il venerdì.

×

I risultati del *referendum* dei minatori francesi sullo sciopero generale diedero 40,000 voti favorevoli allo sciopero su 50.000 votanti dei 127,000 aventi diritto al voto.

Lo sciopero generale pel 1° novembre prossimo fu quindi deciso, ma una deliberazione definitiva sarà presa oggi dal Comitato nazionale dei minatori, che si aduna a St. Etienne, ed il cui Segretario generale propone che lo sciopero sia aggiornato.

Il partito repubblicano-socialista, sul quale Jaurès esercita una grande influenza, fa tutti gli sforzi per evitare lo sciopero, di cui i minatori dovrebbero, in fin dei conti, sopportare le conseguenze.

Il Governo ha preso tutte le precauzioni affinchè, dato lo sciopero, non avvengano disordini.

— A Siviglia sono avvenuti gravi disordini in seguito allo sciopero di 35,000 operai.

Però, come constatò il Ministro della guerra alle Cortes, l'ordine fu ristabilito e la tranquillità è ora completa.

×

Le due Camere serbe si sono adunate lunedì scorso, per discutere le riforme politiche ed amministrative, proposte dal Gabinetto Vuic e che si coordinano colla riforma della Costituzione, concessa da Re Alessandro.

La Camera bulgara si adunerà prossimamente per discutere il progetto del prestito, di 120 milioni contratto in Francia, per sollecitazione della Russia, mediante la concessione del monopolio dei tabacchi. Il Ministro Karavelow che era contrario alla concessione, ora l'accetta e così sarà evitata una crisi.

In ordine alla cattura, della missionaria americana Mrs Ellen Stone, e della sua compagna, si afferma che l'ambasciatore americano a Costantinopoli ha inviato una Nota alla Porta con cui la rende responsabile delle vite delle due catturate. I briganti macedoni, che hanno compiuta la cattura si troverebbero ora sul suolo bulgaro e pare assodato che essi abbiano agito per conto del Comitato macedone che ha bisogno di fondi!

Il riscatto dovrà essere pagato dalla Turchia che si farà rimborsare dalla Bulgaria.

×

Domani si aduna a Messico il Congresso panamericano, nel quale — contrariamente a quanto è stato affermato — saranno rappresentati tutti gli Stati delle due Americhe, tranne il Canadà. Circa poi ad un conflitto che sarebbe scoppiato tra l'Argentina ed il Chilì per la costruzione di strade da parte di quest'ultimo sul territorio contestato nella Cordigliera delle Ande, e contro la quale costruzione l'Argentina ha protestato, si afferma che la costruzione delle strade non ha scopi bellicosi, ma soltanto carattere commerciale.

Secondo notizie da Washington, la relazione della Commissione parlamentare pel canale di Panama, è pienamente favorevole all'acquisto. La Compagnia francese del canale chiede 50 milioni di dollari per la cessione ed il Governo americano ne propone 35; ma è più che probabile si giunga ad una transazione. E così quest'altra grandiosa opera, gemella del canale di Suez, sarebbe assicurata alla navigazione mondiale.

×

Il Presidente della Repubblica del Venezuela, generale Castro, ha pubblicato una dichiarazione in cui dice che il Venezuela fece le prime pratiche per la conclusione della pace, e se la Columbia accetterà ufficialmente la proposta della mediazione fatta dagli Stati Uniti, egli la prenderà in considerazione.

Aumentando, come sembra, il malcontento contro Castro, si prevedono altre agitazioni interne nel Venezuela. Ciò che non sarà una novità.

Politica e Diplomazia

(S) **Bari**, 19. — Sono arrivati il Principe e la Principessa di Battenberg.

Parigi, 19 — L'Ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia, Barrère, ha conferito oggi, col Ministro degli affari esteri, Delcassé e ripartirà domani per Roma.

Madrid, 19 — L'*Heraldo* conferma le voci di divergenze fra il Ministro delle finanze, Ursaiz, e quello dei lavori pubblici, Villanueva.

Tunisi, 19 — Si dice che una grave rissa sia scoppiata presso Biserta fra gl'indigeni.

Vi sarebbero morti e feriti.

Parigi, 19, ore 11.40. — Si conferma che il Duca d'Orleans visiterà prossimamente i Sovrani d'Inghilterra.

Vienna, 19, ore 14.20. — Si annuncia da Costantinopoli che non è pervenuta ancora alla Porta alcuna risposta alla domanda fatta alla Russia di una mediazione presso il Governo francese, per ottenere una riduzione del credito Lorando.

All'Ambasciata russa si ritiene che il Gabinetto di Pietroburgo non aderirà ai desiderii della Turchia, perchè allo stato della questione una mediazione sarebbe inutile.

Il canale interoceanico.

(S) **Washington**, 19 — Una nuova Convenzione fra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti autorizza questi ultimi a fortificare il canale interoceanico.

Elezioni ungheresi.

(S) **Debreczin**, 19 — Le truppe ristabilirono l'ordine e impedirono il ripetersi di ulteriori disordini.

(S) **Budapest**, 19. — La relazione ufficiale circa i disordini avvenuti a Debreczin, in seguito alla elezione di un candidato liberale alla Dieta, dice che i dimostranti furono dispersi dalla truppa senza fare uso delle armi.

I dimostranti fuggirono gettando sassi contro la truppa.

Le ferite che nel conflitto riportarono alcuni militari ed alcuni dimostranti sono tutte leggiere.

Il bilancio francese.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 19, ore 17.40. — La deliberazione presa nella sua ultima seduta dalla Commissione del bilancio di colmare i 50 milioni di *deficit* per l'esercizio 1902 con 42 milioni di economia derivanti dalla soppressione del bilancio dei culti, votata in massima dalla Commissione, è oggetto di viva polemica tra i giornali ministeriali e di opposizione.

Questi ultimi osservano che se la Camera rifiutasse, come fece in passato, la soppressione del bilancio dei culti, benchè votata in massima dalle Commissioni del bilancio, il *deficit* resterebbe scoperto e vi si dovrebbe provvedere in fretta e furia con la nuova tassa sull'aceto e coll'aumento sul petrolio, la cui raffinazione diventa monopolio dello Stato.

Il Ministero finora non si è però pronunziato apertamente sulla soppressione del bilancio dei culti, quindi la deliberazione della Giunta generale è considerata come un espediente per forzare la mano alla soppressione stessa.

Parigi, 19, ore 18,10. — Si afferma che il governo respingerà la proposta della Commissione del bilancio di adottare il monopolio sul petrolio.

Melange.

Parlando della situazione interna e parlamentare accennavamo ieri alle due correnti parallele: quella delle maggiori e forti spese indeclinabili, per le quali sono noti ormai gl'impegni assunti dal Governo, e quella degli sgravi, conchiudendo che se geometricamente reggono, finanziariamente sono inconciliabili, a meno che il Governo non si mostri nella questione degli sgravi più temperato e — sia detto ai nostri amici — più prudente dei capi dell'Opposizione.

I lettori conoscono il nostro avviso sui programmi o progetti tributarii esposti di recente dagli on. Sonnino e Lacava, programmi e progetti, che, lasciando a parte la tecnica per limitarci alle conseguenze finanziarie, si potrebbero comprendere, data la buona condizione delle finanze, soltanto nel caso in cui non s'avesse di fronte un complesso di nuove e forti esigenze, alle quali lo Stato deve provvedere.

Ma quando si sa che sul bilancio verranno a pesare i molti milioni che occorrono per i raccordi col Sempione, per l'acquedotto Pugliese, pei bacini di Napoli, per le sistemazioni ferroviarie del porto di Genova, per altre opere pubbliche, per Napoli, per Roma e si dovrà ridurre l'entrata sugli alcool, senza tener conto di altre imperiose esigenze reclamate dal patrimonio ferroviario dello Stato ecc. ecc., il parlare di sgravi tributari a larga base è una vera fantasia.

Intanto noi non abbiamo ancora alcun sentore positivo sui propositi del Governo, ossia sappiamo dal più al meno quali sono i progetti di nuove spese che presenterà al Parlamento, ma sul programma degli sgravi non si hanno che notizie confuse.

Fra queste notizie confuse quelle che avrebbero una probabilità approssimativa porterebbero a credere che il Ministero attuale tenda al *melange*, una bibita già in voga come aperitivo.

E questo *melange* consisterebbe nel limitare i provvedimenti nei consumi all'apertura dei Comuni chiusi di III e IV con una limitazione nel dazio sui farinacei, a qualche ritocco nella tassa di ricchezza mobile tolto dai progetti Branca e Chimirri e finalmente ad uno spizzico di sale per le famiglie povere sul concetto metafisico dell'on. Wollemborg, spizzico, compensato con una tassetta sul carburo di calcio, già ventilata nell'antico progetto Carcano.

L'idea del *melange* non è disprezzabile. Il ritocco alla tassa di R. Mobile finanziariamente può essere tenuto in confini molto limitati, giacchè quel che preme è di liberare dai fastidi troppo frequenti i contribuenti e alleviare un po' la massa dei minori; il pizzico sul sale non è necessario, e quando fosse limitato al concetto dei poveri, praticamente sarebbe inattuabile.

Circa i consumi, l'apertura dei Comuni di III e IV cat., che eliminerebbe in parte l'iniquità da noi lamentata, che pesa sulle masse agricole delle plaghe deserte nelle provincie meridionali, merita di essere presa in considerazione, purchè gli effetti finanziari fossero limitati.

Noi però dubitiamo che il Ministero, coi monti e coi mari schiusi nel suo primitivo programma, abbia il coraggio di dar prova di tale temperanza e di tale prudenza, per quanto vi sarebbe costretto dalle nuove esigenze nelle opere pubbliche che costituirebbero la giustificazione di un programma tributario ridotto.

Ad ogni modo dal Belvedere siamo poco lontani e le rose fioriscono anche in ottobre.

Niente prestito russo!

(S) **Parigi**, 19. — Una nota ufficiosa, contrariamente a quanto è stato pubblicato da alcuni giornali esteri, che cioè, il viaggio dello Czar abbia avuto per iscopo di preparare un nuovo prestito russo, dichiara che nè durante nè dopo il viaggio dello Czar in Francia si trattò di alcun prestito russo.

(S) **Pietroburgo**, 19. — L'*Agenzia telegrafica russa* pubblica: Lo scopo del viaggio dello Czar in Francia essendo stato travisato da alcuni giornali esteri, come avente per oggetto la preparazione di un nuovo prestito russo in Francia, il Ministro delle finanze dichiara che non si è trattato mai di alcun prestito, nè durante nè dopo il viaggio dello Czar.

Riforme scolastiche

Quest'anno il movimento consueto nel personale delle scuole secondarie e normali ha destata la più viva attenzione — e quindi è molto commentato — nel mondo dei professori e di quanti hanno attinenza alla pubblica istruzione.

Com'è suo costume, l'on. Nasi ha studiato da sè le posizioni di tutti i professori, quindi questa volta non si può dire si tratti della "tenebrosa opera burocratica„ nella stessa guisa che non si potrebbe in alcun modo affermare, che nel movimento deliberato dal ministro sia prevalso in qualsiasi modo qualunque criterio di favoritismo.

Nel temperamento dell'on. Nasi vi è una lieve prevalenza nel sistema nervoso, che lo rende schivo, quando si è formato un concetto, da qualunque incertezza e irresoluzione, sicchè procede dritto, ma questo si può affermare in modo assoluto che i suoi atti derivano sempre da schietta convinzione, nella stessa guisa che sono sempre informati al sentimento della giustizia.

Ciò è tanto vero, che uno dei suoi principali obiettivi è quello di spezzare le chiesuole e le camarille e circondare l'amministrazione cui viene preposto da garanzie contro qualunque parzialità od ingiustizia, se anche, senza volerlo, potesse scaturire da un suo provvedimento.

Questo è l'uomo e siccome noi politicamente non abbiamo mai militato, nè militiamo nel campo suo, il nostro giudizio non potrebbe essere più sincero e spassionato.

Se anche l'on. Nasi commette qualche errore, ciò potrà avvenire per insufficiente meditazione o per insufficienza di elementi, ma nel compiere quell'atto, che può essere a giudizio dei più un errore, è positivo che egli l'ha compiuto nella piena coscienza di aver agito nell'interesse dell'amministrazione e della giustizia.

Tutto questo abbiamo voluto dire, perchè taluni trasferimenti avvenuti col recente movimento hanno destato qualche sorpresa ed in alcuni giornali di provincia sono commentati quasi come una stranezza, senza avere alcun sentore delle ragioni, che li hanno determinati.

Ed ora veniamo ad una questione di riforma, ossia ad una delle non poche innovazioni che l'on. Ministro si è proposto o si propone di attuare.

Com'è noto, nelle scuole normali femminili il personale insegnante è promiscuo: ossia si compone di professori d'ambo i sessi.

Ora l'on. Nasi pensa di rimuovere da questi istituti il personale maschile per concentrare tutti gli insegnamenti nel personale femminile. E più che una riforma definitiva, questo provvedimento nella mente dell'on. Nasi avrebbe il carattere di un esperimento.

Evidentemente per attuare una siffatta riforma in tutte le scuole del Regno occorrerebbe un provvedimento legislativo.

Noi non sappiamo se l'on. Ministro voglia seguire questa procedura normale o adottare il rito sommario del Decreto legge, che veramente risponde meglio al suo temperamento.

Comunque sia non è della procedura che noi facciamo questione, nè del merito intrinseco dell'esperimento, bensì della razionale misura e proporzione nell'esperimento stesso.

Se l'on. Nasi si è deciso a fare una tale prova, evidentemente egli non dev'essere soddisfatto dei risultati ottenuti finora colla promiscuità dei docenti.

E' logico quindi che egli voglia tentare un esperimento a base d'insegnamento esclusivamente affidato all'elemento femminile, ma se ciò è logico, altrettanto è logico il tentare l'esperimento sopra un certo numero di scuole normali e non su tutte.

Poichè dato che l'esperimento non dovesse riuscire favorevole e cioè che i risultati non dovessero essere soddisfacenti, così da giustificare la ideata riforma, è chiaro ed evidente che allo spostamento avvenuto nel personale pel tentato esperimento si potrebbe rimediare senza gravi difficoltà, mentre queste sarebbero gravissime quando l'esperimento fosse stato tentato in *tutte* le scuole normali.

Poichè al personale maschile, che verrebbe ora eliminato dalle normali femminili, il Governo necessariamente deve dare altra destinazione, non essendo supponibile che il Ministro voglia lasciarlo in aria per un intiero anno scolastico.

Noi abbiamo, per es., tre scuole normali femminili in Roma, tre a Napoli, due a Milano, Bologna, Genova etc.

Se nelle città dove v'ha più d'una scuola l'on. ministro ne sceglie una e preferibilmente quella dove il personale maschile è più esiguo, l'esperimento avrà indubbiamente la stessa efficacia, anzi l'avrà maggiore perchè nascerà fra la scuola ad esclusivo personale femminile e quella a personale promiscuo una specie di emulazione per far meglio.

Volendo invece estendere l'esperimento a tutte le scuole normali del Regno, il termine di confronto nei risultati fra i due sistemi diventa alquanto problematico. Se poi i risultati dell'esperimento non riuscissero soddisfacenti, le difficoltà di ritornare definitivamente al sistema promiscuo sarebbero, come dicevamo, molto maggiori.

Per queste considerazioni noi crediamo che l'on. Ministro, pur attuando il suo concetto, dovrebbe limitarlo ad un certo numero, anzichè estenderlo a tutte le scuole normali femminili, giacchè in questo caso non sarebbe più un esperimento, ma si tratterebbe di una riforma definitiva, per la quale mancano gli elementi necessari dal momento che all'innovazione si attribuisce il carattere di esperimento.

La proroga dei trattati

Un'intervista coll'on. Luzzatti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 20.50. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica il resoconto di una intervista che l'on. Luzzatti avrebbe avuto col rappresentante di alcune Società tedesche a Roma sulla questione del rinnovamento dei trattati di commercio.

L'on. Luzzatti, osservando che la Svizzera ha già acconsentito a prolungare tacitamente il suo trattato colla Germania, avrebbe detto che, qualora il Cancelliere tedesco, conte von Bülow, acconsentisse a fare altrettanto cogli altri trattati, egli escirebbe dal mal passo in cui si è messo colla nuova tariffa per compiacere gli agrarii.

Così l'Austria potrebbe conchiudere la Lega doganale coll'Ungheria senza lo spauracchio dell'imminente rinnovamento dei trattati. Frattanto nel paese si provocherebbe una resipiscenza.

L'on. Luzzatti concluse dicendo che a Montecitorio egli patrocinò già questo rimedio e che dimostrerà sui giornali che gli agrarii tedeschi provocando rappresaglie si darebbero la zappa sui piedi.

Venezia le Indie e l'Estremo Oriente

La Commissione comunale per i servizi marittimi e ferroviari del porto di Venezia ha pubblicato una relazione, nella quale vuol dimostrare che il commercio di Venezia coll'India e coi paesi dell'Estremo Oriente asiatico non è una quantità trascurabile, come si dice, che è andato aumentando ed ha la potenzialità di aumentare indefinitamente, quando vengano migliorate le condizioni del suo sviluppo.

Non potendo seguire la relazione nella minuta disamina delle cifre relative al commercio di Venezia coll'India, dall'apertura del Canale di Suez a tutt'oggi, notiamo soltanto che se si fa la media del primo quinquennio 1871-75, che è l'epoca in cui non si hanno che le cifre generali dei valori, si trova un arrivo annuo dall'India di merci per un valore di 30 milioni, quello dall'Austria Ungheria non giunge a 20, quello dall'Inghilterra a 19, quello dagli altri porti italiani a 14 e quello dalla Turchia a poco più di 5 milioni.

Se si considerano invece le partenze da Venezia in destinazione per l'India si ha, nello stesso quinquennio, la media annua di 2 milioni e mezzo, mentre le destinazioni per l'Austria-Ungheria arrivano in media a 26 milioni, quelle per l'Inghilterra a 18, quelle per la Turchia a 5 e mezzo, quelle per gli altri porti italiani a 4 e mezzo ed a 3 e mezzo quelle per l'Egitto.

Però il fatto delle partenze di molto inferiori agli arrivi non fu allora, come non fu mai e nemmeno ora, un fenomeno speciale ai rapporti di Venezia con l'India, ma comune a quelli di Venezia con tutti i paesi. Bisogna inoltre notare che la entità dei traffici fra due paesi non risulta soltanto dall'arrivo in uno di questi delle merci partite dall'altro, ma anche viceversa.

Ora riunendo le medie delle partenze da Venezia per l'India, con le medie degli arrivi a Venezia delle merci indiane nel quinquennio 1871-75 e confrontandole con gli arrivi e le destinazioni degli altri paesi, si trova che sono bensì in prima linea l'Austria-Ungheria con 46 milioni e mezzo di lire, e l'Inghilterra con 37 milioni, ma l'India viene subito dopo con una media di 35,288,000 superiore a quella rispecchiante i rapporti commerciali di Venezia con tutti gli altri porti italiani (18,500,000) e con i porti della Turchia (10,250,000).

Per gli anni successivi si hanno i dati relativi alle quantità, oltre quelli dei valori. Ora dal 1876 al 1887 si ebbe una media annua di arrivi diretti di navi dall'India per 48,760 tonn. di stazza e una media partenza diretta di tonn. 34,220, cifre molto esigue se si confrontano col movimento complessivo del porto in quello stesso periodo, ma che collocano i porti dell'India al quinto posto nella navigazione marittima di Venezia.

Dal 1888 al 1895 il movimento delle navi fra Venezia e l'India si ridusse prima alla metà e poi ad un quarto. Ma era cessato il servizio della Peninsulare e la linea Venezia-Alessandria veniva assunta dalla Navigazione Generale. Infine nel triennio 1896-98, tornò in campo la Peninsulare con la linea trisettimanale Venezia-Porto Said, e si trova che le merci in partenza rappresentano una media annua di 4100 tonn., cifra esigua ma superiore di molto alla media di 1670 tonn. del periodo 1888-95.

Del resto, dice la relazione, se i bastimenti per l'India partono pressochè vuoti dal porto di Venezia, altrettanto avviene per le partenze analoghe dal porto di Genova. E questa deficienza quantitativa pare comune a tutti gli altri porti dell'Europa continentale, riguardo alle merci per l'India.

Circa la potenzialità di sviluppo dei rapporti commerciali con l'India e con gli altri paesi situati oltre il Canale di Suez, la relazione esamina la potenzialità d'ordine generale, desumibile dalla quantità enorme di traffico che passa pel Canale di Suez, e quella speciale che risulta dai rapporti che si possono istituire fra Venezia e i due porti di Genova e Trieste, i quali per essere situati quasi alla stessa latitudine si trovano circa nelle medesime condizioni naturali. Da questo studio la relazione ricava elementi vari, che qui non possiamo neppure accennare di volo, per concludere che il commercio fra Venezia e le Indie esiste, ma è spostato in favore di altri porti concorrenti.

Ciò premesso, il relatore, prof. Lanzoni si pone questa pregiudiziale: al di là del Mar Nero, oppure verso il Mar Nero e gli scali del Levante?

Tale questione è sollevata, perchè durante la discussione parlamentare che condusse alla legge del 29 marzo 1900 si era delineata una diversa corrente d'idee.

Vi è chi crede che sia vano sperare nella estensione dei traffici di Venezia coi paesi al di là del canale di Suez, data la concorrenza di Trieste e di Genova, e che convenga pertanto rivolgere gli sforzi verso il Mar Nero, migliorando i servizi e istituendo ad es. una linea quindicinale Venezia-Odessa-Nikolajeff.

La media del quinquennio 1894-98 per le importazioni dalla Russia è di 47,500 tonn. e per le esportazioni di 160; rispetto alla Rumenia le cifre corrispondenti sono 64,170 tonn. e 850 tonn. S'intende che questi dati riguardano il commercio marittimo di Venezia coi porti della Russia e della Rumenia e non rivelano un movimento di grande importanza; ed anche il movimento attuale è costituito in parte notevole dal petrolio e dal grano che vengono importati senza bisogno di sussidi alla navigazione.

Quindi piuttosto che al Mar Nero alla Commissione pare più conveniente mirare agli scali del Levante, che vanno da Smirne a Cipro, a Beyrut, a Giaffa, che ora manifestano un promettente risveglio, e costituirebbero un campo meglio rispondente alle tradizioni della Repubblica Veneta ed agli interessi veri di Venezia moderna.

Essi presenterebbero, non fosse altro, aggiunge il relatore, e questo ci pare argomento più pratico, un ambiente molto più adatto allo svolgersi delle iniziative industriali, poichè si tratta di paesi turchi e perciò legati dalle Capitolazioni a quell'imposta doganale dell'8 0[0 *ad valorem* che lascia aperto a tutte le manifatture europee e quindi anche alle nostre il varco, che resta invece chiuso dalla politica doganale russa.

La Commissione insiste finalmente che a Venezia occorre in primo luogo una linea da istituirsi con i paesi al di là del Canale, perchè se i rapporti marittimi col Mar Nero e col Levante rappresentano una corrente secondaria di traffico, quelli soltanto coi paesi di oltre Suez possono rappresentare una vera corrente principale.

E venendo ai provvedimenti in favore dei rapporti commerciali tra Venezia e l'Estremo Oriente la relazione dichiara che gli scopi che si vogliono raggiungere sono questi due: provvedere a rafforzare quello che è il lato più debole dei rapporti indo-veneziani, aumentando la partenza delle merci dal porto di Venezia destinate all'India e regioni contermini; allargare la potenza espansiva ed attrattiva del porto di Venezia, così nei rapporti con la terra ferma, cui si appoggia, come in quelli col mare che gli si stende davanti.

Per raggiungere questi scopi la Commissione fa varie proposte che sarà opportuno siano prese a suo tempo in considerazione dal Parlamento, sebbene a noi sembri che il chiedere troppo spesso, ed in specie nei Parlamenti, renda più difficile ottenere il necessario.

Una circolare del Min. delle Poste.

Il Ministro delle poste ha diretto alle direzioni provinciali la seguente circolare:

" Or non è molto, in una vettura adibita al servizio postale sulle ferrovie furono rinvenute parecchie corrispondenze in un vano esistente fra la lamiera esterna della vettura e le pareti della buca d'impostazione, e fra le fessure della buca medesima. Anche in altre vetture degli ambulanti furono pure trovate, dopo parecchio tempo, delle corrispondenze e stampe nel vano dei finestrini esistenti presso il casellario.

Tali gravi inconvenienti, che provocarono giusti reclami da parte del pubblico, non si sarebbero certamente verificati se il personale viaggiante avesse usata maggiore attenzione, o se i signori titolari degli uffici di stazione avessero fatto visitare attentamente le vetture postali, in conformità di quanto è prescritto.

Ad evitare quindi il ripetersi di simili inconvenienti s'invitano le Direzioni provinciali a provvedere che le verificazioni sopra citate siano eseguite con la massima attenzione, ed estese alle buche di impostazione ed a quei ripostigli in cui più facilmente possono penetrare le corrispondenze. „

ARMI ED ARMATI

Nomine e promozioni nel r. esercito.

Sono trasferiti nello S. M. i colonnelli Cotta cav. Giovanni del 1° bers. e Arimondi cav. Francesco del 4° fanteria.

Sono richiamati dall'aspettativa: i cap. Mazzoleni G. alla leg. carab. Ancona, Giannone U. al 51° fant., Giuffrida A. al 4° bers., il ten. Angiolini U. all'86° fant.

Sono collocati: a riposo Salaris cav. Luigi ten. col. 31° fant., in pos. ausil. Guarnieri cav. Giovanni colonn. 58° fant.

Fanteria. — Sono promossi: a colonnello Frandoni: a ten. colonnelli: Preziosi, Morozzo Della Rocca Butera, Poch, Tua, Oro.

A maggiori: D'Adiato, Bertacchi, Rinaldi, Marandi, Muti Papazzurri Savorelli, De Botazzi, Pavesi, Pedriali, Palizzolo, Gianese, Petilli, Amadei, Madalena, Gobrielli, Alberti.

A capitani: Biondo, Ferrero, Borsari, Scialpi, Rugiero, Rocca, Mazzotta, Romma, Basso, Ricca, Bruno, Sartirana, Fellini, Ciardi, Gazzano, Siringo, Tosti, Graziosi, Palareti, Trentin, Ferino, Gaveglio, Guazzaroni, Ritzu, Rognoni, Viotani, Basadonna, Utiltà, Jung, Lombardi, Carlotti, Lopresti, Todisco, Bastone, Tovini, Pugliese, Magliocco, Carboguani, Sonza.

A tenenti: Curzio, Belly, Coop, Baratelli, Sirolli, Laudati, Chinaglia, Battistini, Dalmasso, Leopardi, Facchinetti, Osti, Ferro, Sorrentino, De Cesco, Baratta, Carboni, Costantino, Pocobelli, Bastianelli.

Cavalleria — A colonnello: Olea cav. A.

A ten. colonnelli: Mibelli cav. Tito, Compagnoni Floriani cav. Giuseppe.

A maggiori: Mazza, Giacometti, Pontoglio, Appiotti, Bertola, Coulant, Pace, Romanelli.

A capitani: Vialardi di Verone, Gaggini, Marmorosa, Testi, Bertelotti, Petrosini, Franco, Lostia di S. Sofia, Berardi, Caprilli.

Artiglieria — A maggiore: Gentile.

A capitano: Egidi e Durini.

A tenente: Notari e Riccio.

Distretti — A colonnello: De Alberti e Rossi.

A maggiori: Cuniberti, Rossi, Federico, Ricco Laurini.

A capitano: Ercolessi.

Corpo Sanitario — A colonnello: Morassi.

A ten. colonnelli: Quinzio, Rossi.

A maggiori: Bozzi, Carbone.

A capitani: Costa, Baggio-Lera, Altobelli, Rossivo-Pantaleone, Cattani, Comola.

A tenenti: Mona, Barzotti, Militello, Ciprandi, Oddi, Paolini, Casapinta, Napolitani, Triulzi, Anzà, Sabellico, Scitoli, Zuccari, Amenta, De Napoli, Ziccardi, Salvatore, Audisio, Grippo, Volpe, Mezzati, Zanattini, Covelli, Ricci, Castagnone, Lombardo, Guzzardi, Viola, Bandizzone, Zumpetta, Simeoni, Infante, Pennetti, D'Elia, Calendoli, Soprano, Castiglioia, Matta, Cafaro, Rulo.

Commissariato — A colonnello: Pagani.

A ten. colonnelli: Zappieri e Pigorini.

A maggiore: Martelli.

Corpo contabile — A ten. colonnello: Bruno.

A maggiori: Voarino e Grandi.

A capitani: Fabbri, Pagliara, Angeli, Fasciolo, Fasoli, Siboni, Casentini, Salvadori, Cutani e Bisceglia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

R. D. che porta modificazioni all'articolo 3 (2.o e 3.o comma) dell'Ordinamento organico della Colonia Eritrea — Riassunto del conto del Tesoro al 30 settembre — Ordinanza di Sanità marittima n. 19 — Elenco dei decessi di sudditi italiani di cui pervenne notizia al R. Consolato d'Italia in Innsbruck, durante il 3.o trimestre 1901 — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 23 al 29 settembre.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 19 ore 16.30 — (*Aldo*). *I danni del maltempo* — I temporali dei giorni scorsi produssero gravi danni nella valle dell'Orba e nel territorio di Loano. Le terre del march. Salvago-Raggi sono fra le più danneggiate.

Brescia 18. — *Incidente ferroviario.* — Dal treno merci di Milano arrivato qui stanotte alle 23.30 si distaccavano, causa la rottura di un gancio, trentasei carri tra Ospitaletto e il ponte sul fiume Mella. Il personale della prima parte se ne accorse soltanto a Brescia! Si telegrafò subito ad Ospitaletto dovendo passare sullo stesso binario il diretto partito da Milano alle 23.15 sul quale si trovava il ministro Baccelli diretto a Maderno. Sei carri erano fuorviati. In tutta la giornata d'oggi si è fatto il trasbordo per i treni della Milano-Venezia.

Livorno 19, ore 12. — (*Salve*). La sezione livornese della Lega navale testè costituita ha approvato il regolamento interno ed eletto il Consiglio direttivo così: presidente il cav. Oscar Dalgas — vice-presidente, Carlo Allodi — segretario, il cav. avv. Agostino Anselmi — vice-segretario, l'avv. Minuccio Minucci — Cassiere, Enrico Tran — Economo: Giulio Maccaroni — Consiglieri, Francesco Ardisson, l'avv. Teodoro Attalla, il prof. Costantino Bagna, Ettore Del Corona, Leonetto Bacci.

Sassari, 19, ore 14 — *Rapina e assassinio* — In territorio di Bitti fu ucciso con sei fucilate e ventisei coltellate (!) Francesco Cossella, agricoltore. Quattrocento lire che egli aveva seco non furono ritrovate. Si arrestarono due pastori di nome Muzio e Pera, compagni di viaggio del Cossella, sui quali pesano gravi indizi.

Sora. 17 — *Per monsig. Luciano Bucci* — Ricorrendo ieri l'anniversario della sepoltura di questo insigne francescano, dotto e zelante missionario, che per soli quattro mesi resse le sede episcopale di queste tre diocesi unite di Aquino, Sora e Pontecorvo, si fecero, dietro proposta di monsig. Jannotta e del Capitolo, solenni funebri onoranze nella Chiesa madre. Assistevano anche le rappresentanze delle autorità governative, militari e municipali.

Cantatosi l'uffizio dei defunti, S. E. celebrò la messa pontificale alla fine della quale il rettore del Seminario lesse sul pergamo una geniale orazione funebre, in cui tratteggiò la figura dell'estinto, facendone rilevare la grande bontà come religioso, sacerdote e missionario. Il corteo che doveva recarsi in forma solenne al cimitero per visitare la tomba del Bucci non si potè organizzare per la pioggia.

Caltanissetta, 19, ore 13,20. (*Airamid*) — *Il viaggiatore Giacomo Maira* da Canicattì che ha percorso a piedi l'Italia, fece una applaudita conferenza, alla quale assistè la parte più eletta della cittadinanza.

— *Per il Re Umberto* — L'esecuzione del monumento che sorgerà nella nostra città per onorare la memoria del Re buono, venne dal Comitato affidata allo scultore cav. Michele Tripisciano, nostro concittadino, residente in Roma.

L'inchiesta sul disastro di Genova.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Genova, 19, ore 16,30. (*Aldo*). — Il giudice istruttore incaricato di fare le indagini sulle responsabilità del disastro della Batteria della Stregа ha nominato periti i comm. Luigi Provenzale e Luigi Bernabò-Brea maggiori generali nella riserva ed il comm. Giuseppe Rovere colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria, che fu già direttore della R. Fabbrica d'armi di Brescia.

Per l'Urbino-Sant'Arcangelo.

Pietracuta di S. Leo, 17 — (*Feltro*). La Commissione ferroviaria, inviata dal ministro dei Lavori pubblici, per riferire su la costruzione della linea Urbino-Sant'Arcangelo, che deve continuare e completare la Fabriano-Urbino, è giunta qui stamani, ricevuta con viva soddisfazione dalla popolazione. Molti erano venuti anche dai paesi vicini.

La commissione è composta del barone ingegnere Rodini, degli ingegneri Perilli, Baldacci, Periani, De Benedetti, Rispoli, del cav. Sullam, del colonnello Piacentini. Essa fu accolta in casa del solerte e operoso industriale Gaspare Stacchini, veramente benemerito della regione, e ossequiata dal nostro deputato, on. Zannoni, venuto appositamente da Roma. Ricevette tutti coloro che vollero comunicarle opinioni e impressioni rispetto alla futura ferrovia; ascoltò i voti ed i desideri delle varie frazioni del circondario; parlò con quanti credettero poter dare consigli e informazioni, fra cui l'on. Battelli, deputato per Pisa, che è nativo del Montefeltro.

Quindi la Commissione accettò in casa Stacchini una eccellente colazione, insieme con l'on. Zannoni: e tra un piatto e l'altro si trattò a lungo della necessità di compiere la linea e di far finalmente soddisfatti i voti di una popolazione lavoratrice, che, dalla mancanza di ferrovie, vede intralciate le sue industrie e i suoi commerci. Circa le quindici, è ripartita per S. Leo, per continuare i suoi lavori, lasciando viva speranza di buon resultato all'opera sua.

Congressi.

(S) **Reggio Emilia,** 19. — Presenti oltre 200 delegati, vennero stamane, inaugurati i Congressi nazionali della previdenza, della cooperazione e delle Camere di lavoro.

Dopo un breve discorso del Presidente del Comitato locale, parlò il Sindaco Chierici, portando il saluto della città ai congressisti.

Indi i delegati ai tre Congressi iniziarono separatamente i loro lavori.

Al Congresso cooperativo, intervenne il Prefetto come rappresentante del Governo.

(S) **Parma,** 19. — Oggi il Congresso dei sindaci per la costituzione di una associazione tra i Comuni del regno ultimò i suoi lavori, scegliendo Messina a sede del futuro Congresso.

Parecchi oratori ringraziarono per la gentile ospitalità ricevuta.

Ad essi rispose il sindaco di Parma, le cui parole furono accolte da calorosi applausi.

Stasera avrà luogo il pranzo offerto dal municipio ai congressisti.

Domani i congressisti faranno una gita a Salsomaggiore.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 19 — Ieri furono caricati in questo porto 200 carri, di cui 392 di carbone per i privati e 132 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 275, dei quali 117 per imbarco

Cronaca degli scioperi

Il patto colonico nell'Emilia.

Ferrara, 18. — Nella seconda adunanza i rappresentanti degli operai, avendo interpellato i proprietarii sulla obbligatorietà da attribuirsi al patto colonico ed avutane la risposta, che non essendosi costituita definitivamente l'associazione dei proprietarii il loro presidente non può assumere impegni con gli operai; pecanniarono un ordine del giorno, che i proprietarii accettarono, con il quale si riconosce giusta l'idea di uniformare i diversi patti colonici ad un tipo unico e che la riforma richiede uno studio lungo e particolareggiato.

Perciò la discussione fu rinviata al collegio arbitrale, che si comporrà di sette persone e si riunirà il 25 novembre.

Oltre il patto colonico si tratteranno le tariffe per gli operai avventizi.

La Commissione dei proprietarii e degli affittuarii si riunirà lunedì per dar forma ai nuovi patti.

Agitazioni di filatrici.

Torino. 18. — (*ermon*). Le filatrici dello Stabilimento Fodratto di Bra presentarono ai proprietarii un memoriale, nel quale chieggono un aumento di paga e una diminuzione dell'orario. I proprietarii rifiutarono di aderire e minacciarono la chiusura dell'opificio. Una cinquantina di operaie su 116 si astennero già dal lavoro.

Sciopero finito.

Padova, 18. — Le filandiere di Monselice hanno ripreso il lavoro alle stesse condizioni di prima.

A Milano.

Milano, 18. — La Commissione degli operai scioperanti della fabbrica di pizzi Faber ripetè le sue insistenze per ottenere la riammissione delle tre operaie licenziate, ma il proprietario oppose un nuovo rifiuto; anzi dichiarò che riteneva licenziate altre due operaie. E lo sciopero continua.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 19 ottobre 1901

	1898	1899		1900		1901		
	10|12	25|8	27|10	26|1	26|12	25|1	11|10	18|10
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.06	19.85	19.13	21.15	20.75
Berlino. . .	—	—	—	18.50	18.68	19.75	15.47	19.80
Vienna. . .	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	16.97	17.27
Budapest. .	21.38	18.44	17.49	17.11	15.75	15.92	16.80	16.90
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	14.42	14.56
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.29	13.45
Odessa.	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	13.39	13.—
Galatz.		15.25	13.50	—	—	—	—	—

Tranne Parigi ed Odessa tutti gli altri principali mercati di grano, tanto europei che americani, segnarono rialzo nei prezzi nella passata settimana. Tale rialzo è dovuto probabilmente alle notizie sfavorevoli, non però ancora confermate del prossimo raccolto nell'Argentina.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettolitri 11 milioni circa, mentre l'anno scorso a questo tempo si aggiravano intorno a 10 milioni e 300 mila.

Sui mercati italiani prevalse la tendenza al ribasso, dovuta probabilmente alle notizie definitive dell'abbondante raccolto nazionale, che risultò per circa 7 milioni di ettolitri superiore a quello del 1900. I prezzi oscillarono fra L. 23,00 e L. 24,75 pei grani nuovi e fra L. 25,00 e L. 27,00 per quelli vecchi.

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli,** 19. — Ieri vi furono quattro casi di peste bubbonica, di cui uno mortale, in una famiglia.

La donna giapponese

Il sig. Hitomi, un intelligente touriste e scrittore, che ha passato parecchio tempo in Europa, ha sentito il bisogno, prima di ritornare in patria, di rettificare gli erronei giudizi che corrono presso noi occidentali sulla donna giapponese, che Mascagni nell'*Iris* ci ha dipinta... musicalmente, come un essere pieno di amoroso fuoco.

Ora l'Hitomi ci dimostra che la verità sta nel mezzo, epperò riassumiamo il suo articolo sulla *Revue*, che è grazioso come un *bibelot* del suo paese.

A paragone della francese, la giapponese è molto più piccola. Col crescer dell'età, a differenza delle consorelle straniere, è raro che ingrassi e resta sempre una specie di bambina, che gli occidentali paragonano a ragione ad una bambola.

La donna giapponese cresce fino ai 18 o 19 anni; qualcuna non ha nulla da invidiare alle europee per la bianchezza della pelle; quando poi questa bianchezza è leggermente colorata di rosa, allora si ha il *nec plus ultra* della bellezza, che purtroppo svanisce presto.

La proporzione delle donne dalla pelle bianca è del 10 0|0 circa, e appunto per il gran pregio annesso a questa rara qualità, le giapponesi usano molto il *fard* e la polvere di riso.

Nel dipingersi, oltre il viso anche il collo e persino le mani, le giapponesi arrivano ad abilità addirittura scientifiche, ma nell'Impero del Sol Levante si apprezzano molto le dame che si dipingono leggermente, e si chiamano col dolce nome di *Usukesho* (poco *fard*). Le ragazze di buona famiglia si guardano sempre dal dipingersi troppo.

Ma se vi sono delle donne dalla pelle bianca, ve ne sono altre perfettamente scure, come le Indiane; il color rame-rosso, anche al Giappone, è una specialità delle serve, tanto che si preferisce laggiù avere il colore *foncé* delle penne d'aquila, che non la pelle rossa come una mortadella di Bologna.

Le dita della giapponese sono piccole ed affusolate e sembrano quelle d'una fanciulla europea di tredici anni; i capelli, generalmente nerissimi ed assai folti, sono talvolta più lunghi di chi li porta.

Avere i capelli neri è dunque uno degli elementi principali della bellezza femminile; se poi, oltre che neri, sono fini e lunghi, allora s'arriva alla perfezione. Le bionde sono pochissime.

Le giapponesi hanno denti superbi: un tempo, dopo maritate, se li dipingevano in nero, forse, per togliere alle mogli la facilità di provocare gli uomini con un bel sorriso! Adesso però questo brutto uso è abbandonato.

La giapponese non si deforma i piedi come la cinese, ma in compenso non si tortura col busto come l'europea, e non porta orecchini. La sola violazione della bellezza naturale è la soppressione dei sopracciglî, operata quando la donna assapora la prima volta le gioje della maternità.

L'andatura del corpo è piuttosto difettosa nella giapponese: quando cammina, invece d'andar dritta, si curva in avanti, onde non passare... per orgogliosa. E così fin da bambina impara a piegarsi in due, pratica poco igienica e niente affatto graziosa. Il suo passo è eccessivamente lento e pigro, perchè essa vuol sembrar dolce e tranquilla, e perchè d'altra parte gli abiti molto lunghi e le incomode calzature di legno le impediscono un' andatura decisa e spigliata.

La donna giapponese non si serve di guanti, *tebukuro* (sacchi per le mani) ma solamente di *tabi* (sacchi per i piedi), e non porta cappello, mentre si acconcia con la ben nota e meravigliosa arte i capelli.

In tre parole, si può così definire moralmente la giapponese: petulante nell'infanzia, ritrosetta nell'adolescenza, fedele nel matrimonio. Fino ai dieci anni ha la mania di piangere e piange sempre, per ogni minima ragione; verso i tredici anni diventa espansiva; ai sedici o diciassette anni impara a ridere e, dopo, ride o sorride sempre.

A 19 anni però la giovane giapponese diventa prudente e riservata e quando si marita questa riserva sparisce, ma, di fronte al marito, essa resta sempre umile ed obbediente, tanto che tributa al marito una serie di attenzioni e premure quasi servili, che non usano certo presso le donne occidentali e che vanno unite ad una inviolabile fedeltà.

Così almeno assicura il signor Hitomi. Questa della fedeltà, pare adunque una grande caratteristica dell'eterno femminino giapponese, mentre in Europa è conosciuto attraverso le gentili e generose *mousmé* e agli *Yoshiwara* di " Irisiana " memoria. E pare che anche le mogli dei marinai siano molto fedeli, persino quando i mariti scorrono migliori acque per cinque o sei anni di seguito; non solo, ma quando il consorte muore la vedova non cerca di consolarsi con una seconda edizione.

La donna giapponese è anche una eccellente madre di famiglia, e pone gran cura nell' educazione dei figli, mentre il marito non se ne occupa affatto. I giapponesi ritengono infatti che i figli allevati dalle donne sono i migliori.

Nelle relazioni tra uomo e donna la massima applicata al Giappone è il *danson-johi*, ossia: onore all'uomo, disprezzo alla donna. Anche se la donna è talvolta superiore all'uomo per intelligenza, l'uomo ha sempre tutta l'autorità.

Una delle grandi ragioni di questo insieme di cose è che la donna, maritandosi, non porta dote, e dipende in tutto e per tutto da suo marito: tant'è vero, che quando la giapponese esercita una professione — quella del barbiere p. e. è assai diffusa nel sesso debole — il marito deve abbassare la testa davanti a sua moglie, e mentre essa esce pei suoi affari, egli s'occupa della casa e dei bambini. E' il femminismo messo in azione al Giappone: *jasen-dampi*, onore alla donna, disprezzo all'uomo.

" Ecco perchè — conclude il sig. Hitomi — il proverbio dice: Non prendete mai una moglie più ricca di voi!

" Malgrado la *danson-johi* però anche a noi giapponesi, come agli occidentali, accade che donne di umile origine — col loro solo saper fare conducano a dominino mariti molto ricchi e di gran casato. Questione di temperamento! „

Incendio disastroso.

Telegrafano da **Berlino**:

Si ha da Breslavia: Due villaggi al confine russo furono distrutti da un incendio. Arsero 370 case. Vi furono quattro vittime e moltissimi feriti. 1500 persone sono senza tetto e in completa miseria.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Un'altra *Francesca da Rimini* in vista. L'ha scritta l'avv. Carlo Core, il quale conta, naturalmente, di farla rappresentare.

— Il prof. Giuseppe Schiavazzi ha pronta una commedia che dicono interessante e divertente. Titolo: *Rivali*.

— E Gerolamo Nani un'altra: *Nuovi tempi*, che darà presto alle scene.

— Il drammaturgo inglese, Sydney Grundy, ha terminato una nuova commedia in cinque atti intitolata *Un matrimonio d'amore* che si battezzerà a New York e si darà poi a Londra.

— Il signor John Davidson sta scrivendo una versione drammatica inglese della *Saffo* di Daudet per commissione della attrice signora Lewis Waller, che conta di metterla in scena a Londra nella prossima stagione.

Lirica. — Ancora un po' di *Chopin*. Gli autori — il collega Orvieto, dirett. del *Marzocco*, e il m. Orefice — si proposero di rievocare sulla scena lirica la figura di Federico Chopin, servendosi della sua stessa musica.

Il libretto intende a ritrarre il grande musicista in quattro episodii, fra i principali, della sua vita: il primo in Polonia, sua patria, quando a 18 anni studiava intensamente la musica; il secondo in una sua villa nei pressi di Parigi, quand'egli era nella piena maturità del genio, nel pieno fervore della giovinezza e dell'amore; il terzo nell'isola di Majorca, in una Certosa abbandonata, ove il maestro cercò ristoro contro la tubercolosi che gli consumava lentamente la vita; il quarto a Parigi, nel momento della morte.

E la musica è tutta di Chopin. Poichè egli, è noto, ne scrisse solo per piano-forte, il m. Orefice l'ha adottata al canto e vi ha aggiunto la istrumentazione.

Ma è bello, ma è utile, ma è degno di quel grande genio codesto tentativo? Ne dubitiamo!

— Il baritono Vittorio Maurel, prima di partire per l'estero, dove lo chiamano brillanti scritture, acconsentì a dare all'Opéra Comique alcune rappresentazioni del *Falstaff*, nel quale ha compagna la signorina Delna nella parte di *M.rs Quickly* e dell'*Ebreo polacco* del maestro Erlanger.

Concerti — Un nuovo poema sinfonico del maestro tedesco Fritz Volbagh, intitolato *Vi erano due figli di Re*, fu dato per la prima volta alla Queen's hall di Londra ed incontrò molto favore.

Arte — A Charlottenburg s'inaugurò una statua del principe Alberto, fratello dell'imperatore Guglielmo il Grande, opera lodata degli scultori Roeruel e Freyberg.

L'imperatore, che assisteva all'inaugurazione, assegnò la croce dell'Ordine dell'Aquila Rossa di 4.a classe agli autori.

Necrologio — E' morto John Nash che col soprannome di *Jolly* (Allegro) era stato uno dei più famosi cantanti delle Music-halls di Londra, una trentina d'anni indietro.

Da molto tempo viveva ritirato a Fulham. Aveva 74 anni.

Varie — Secondo il *Bayreuther Tagblatt*, considerato come l'organo ufficiale della famiglia Wagner, il recente Festival a Bayreuth ha dato per risultato un *deficit* di 75,000 lire.

Per un teatro internazionale a Parigi.

Telegrafano da **Parigi**:

Si è costituita, con un milione e mezzo di franchi, la Società che costruirà il *Theatre international* sull'area ora occupata dal Circo dei Campi Elisi.

Il fratello del m. Leoncavallo viene in Italia avendo costituito un'altra Società che eserciterà l'impresa.

Avranno parte importante nei programmi le opere italiane.

Ancora le onoranze a Virchow.

Il *Berliner Tageblatt* ha pubblicato un numero straordinario, *Der Welt Spiegel*, sulle onoranze rese testè all'illustre scienziato tedesco. In questo numero vi sono riprodotte molte ed interessanti fotografie istantanee delle feste ed anche il quadro che il ministro Baccelli donò a Virchow.

Il quadro è del pittore romano Nino Carnevali, l'autore del suggestivo quadro *Gli orfani*, che si conserva nella galleria d'arte moderna. Di semplice e sobria fattura, è notevole per originalità di composizione: infatti il Carnevali, con un nobile motivo decorativo, fa campeggiare nel mezzo del quadro il genio della scienza che incorona i due ritratti di Morgagni e di Virchow, l'uno il precursore, l'altro l'illustratore più grande moderno dell'anatomia patologica. Intorno ai ritratti, racchiusi in belle cornici, s'incrociano per tutta l'estensione della tela due rami di lauro e di quercia, simboli della gloria.

Sotto le due cornici si svolge una bianca scritta su cui si legge questo esametro dettato dallo stesso ministro Baccelli: *Ut quos corda fovent praesentes flumina spectent.*

Il *Berliner Tageblatt* aggiunge parole lusinghiere all'indirizzo del valente artista Nino Carnevali, col quale ci rallegriamo per il successo della sua opera.

Sports

Ciclismo. — Telegrafano da Agen che il match fra Edoardo Taylor e Miller segnò una bella rivincita pel primo che riuscì a battere il campione americano, coprendo in un'ora km, 52 e m, 590.

Al match seguì una corsa internazionale nella quale arrivò 1. Charau, 2. Vasserau, 3. Guignard. L'italiano Ferrari non potè piazzarsi causa una caduta.

Automobilismo. — *La grande riunione di Nizza.* — Il programma della settimana di Nizza per il prossimo 1902, è stato così definitivamente stabilito dal locale Automobil Club:

Corsa di velocità: 8 aprile. Percorso 462 km., quattro categorie.

Corsa dei turisti: 8 aprile. Percorso km. 198; cinque categorie.

Corsa del miglio e del chilometro, partenza e slancio: 11 aprile.

Corsa Nizza « La Turbie » salita) 12 aprile.

L'Esposizione sarà aperta nei giorni 9 e 10 aprile. I premi per la riunione ammontano a 16.000 fr.

Vigor.

Ascensione aereostatica.

(S) **Parigi,** 19 — Il pallone di Santos Dumont partì dal parco aereostatico di Saint-Cloud alle ore 2.43 pom., fece il giro della torre d'Eiffel alle ore 2.52 pom., e ritornò al disopra del parco aereostatico alle ore 3 3' 1|2.

Il pallone toccò terra alle ore 3 13' e 40 secondi.

La Commissione ritenne che Santos Dumont non abbia guadagnato il premio Deutsche poichè passò il tempo stabilito in 30 minuti.

Invece Deutsche, presente all' esperimento, ritenne che Santos Dumont abbia guadagnato il premio.

Queste controversie provocarono alcune dimostrazioni ostili del pubblico contro la Commissione.

(S) **Parigi,** 19. — La Commissione dell'Aereo-Club, sotto la presidenza di Deutsche, decise che Santos Dumont non ha. oggi, guadagnato il premio per avere oltrepassato di 44 minuti secondi il tempo prestabilito per la prova.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli — *Giud.*: Servici e Ghidoli — *P. M.*: cav. Calabresi — *Canc.*: Berti — *Dif.*: Falessi e Veroni.

Omicidio in via Appia antica.

La sera del 18 aprile i braccianti Giovanni Capancioni, d'anni 21, da Fermo, Enrico Fratellocchi e Vincenzo Ricci ritornando alla loro comune abitazione, dopo di essere stati a bere in un'osteria sulla via Appia antica, si azzuffarono per motivi d'interesse.

E poichè il Fratellocchi, con un pugno aveva fatto cadere il Ricci, il Capancioni imbrandì il coltello e colpì ben cinque volte il Fratellocchi, che morì dopo pochi giorni.

Ieri il Capancioni fu condotto davanti ai giurati per omicidio volontario, ma, essendo stato ritenuto responsabile di ferimento seguito da morte ed essendogli stato concesso il beneficio delle attenuanti fu condannato a 9 anni, 8 mesi e 10 giorni di reclusione.

Tribunali penali - III Sezione feriale.

Pres.: cav Fusinato — Giud.: D'Ambrosio e Petrone P. M.: Santoro.

Cambiali false.

In data 28 novembre 1899 certo Francesco Janni, d'anni 62, napoletano, si querelava contro i fratelli Raniero e Alfredo Giansant-Baracchini, che egli accusava di essersi rifiutati al pagamento di due cambiali — l'una da 5000 lire, l'altra da 2000 — giratagli da certo Bernardo Alessio, d'anni 65, da Caramagna, e portanti le loro firme, col pretesto che le firme stesse erano state falsificate.

Ora lo Janni affermava che falsificatore delle firme dei Giansanti doveva essere stato il padre loro Domenico, defunto, e che quelli, dopo avere ottenuto continue dilazioni al pagamento delle cambiali, si sarebbero decisi a denunziarne la falsità solo dopo la morte del loro genitore.

Il giudice istruttore prima, la sezione d'accusa poi, dichiararono non farsi luogo a procedere contro i querelati, pur elevando dei sospetti a carico del defunto Domenico.

Allora lo Janni, con denunzia del 22 gennaio 1901, dichiarava di essersi persuaso, durante il corso della precedente istruttoria, che le due cambiali fossero state falsificate da Domenico Giansanti, d'accordo con Bernardo Alessio e con la moglie di costui Rosa-Gatti Alessio d'anni 55 da Pinerolo, e sporgeva querela contro i coniugi.

Ma il giudice istruttore, su conforme parere del P. M., con ordinanza del 29 marzo scorso, rinviò al pubblico dibattimento non solo i coniugi ma altresì il querelante Janni, essendosi convinto che anche quest'ultimo doveva essere consapevole della falsità delle cambiali e che tuttavia, d'intesa con gli Alessio, si era servito delle cambiali stesse cercando di realizzare la somma da esse portata.

Ieri, dopo sei udienze, è terminato l'interessante processo con una sentenza di condanna per i coniugi Alessio a 5 anni di reclusione e ad una provvisionale di 1500 lire a favore dei Giansanti, e di assoluzione per non provata reità a favore dello Janni.

La parte civile è stata rappresentata dagli avvocati Fabrizi e Ciraolo; la difesa dall'on. Mazza per gli Alessio e dall'avv. Giuliani per lo Janni.

Tribunale penale di Caltanissetta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Caltanissetta, 19, ore 13.20 — (*Airamid*). Era incominciato da due giorni il dibattimento per il famoso processo per falso e per furto, nel quale sono imputati l'ex-sindaco di Riesi cav. R. Inglese, gli avvocati Viola, già fuggito in America, e Di Silvestri da Palermo, ed altri sette individui. Difensori e P. C. i migliori campioni del nostro Foro.

Dietro incidente sollevato dalla P. C., perchè le frodi, i furti, le falsificazioni erano avvenuti tanto nel distretto di Palermo, che nel nostro, furono rinviati gli atti ai magistrati competenti per decidere dove debba eseguirsi il processo. E così questo è il terzo rinvio. L'opinione pubblica vi si è appassionata molto per la qualità degli imputati.

Fallimenti in Roma.

PRIME ADUNANZE - Ferrarini Ercole, fiori, via Nazionale 244. Commissione di vigilanza: Riva Carlo, Casciani Dante e Maurizi Giuseppe. Proposta la conferma del curatore avv. D'Annunzio Nicola.

Drenci Gioacchino, generi diversi, Albano Laziale. Commissione di vigilanza: Tagliacozzi Giacomo, Ditta Calò e Ditta Frat. Nugari. Confermarsi curatore Maghelli Ulisse.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Andreotti Bernardo, rappresentante commerciale. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Pastori Feliciano, pollami, Monterotondo. Per insufficienza di attivo.

Dalla Provincia Romana

Sui disordini di Faleria.

Viterbo, 19. — (*Lor*). Le indagini fatte personalmente dal sottoprefetto per accertare le cause dei disordini di Faleria hanno condotto a questa constatazione: i cittadini di Faleria si lasciarono trasportare a quegli eccessi perchè erano convinti fermamente che alla scadenza i poteri del Commissario regio fossero stati prorogati di tre mesi.

(Sappiamo che il prefetto con decreto in data di ieri ha indetto le elezioni generali per il 10 novembre. — *N. d. R.*).

Novità, Varietà e Aneddoti

Il Re dei falegnami.

Il più ricco dei maneggiatori di pialla e di sega che si conosca nel mondo è Winfield Stratton, un americano — questo si capisce! — che oggi possiede 125 milioni.

Stratton non ha accumulato tale rispettabilissima somma col semplice prodotto del suo mestiere.

No. Quindici anni or sono egli, che aveva messo da parte un po' di denaro, ebbe l'avvedutezza di comperare uno dei " claims „ (pezzo di terreno aurifero) della famosa Independence Mine allora affatto sconosciuta, del Colorado.

Alcuni anni più tardi lo rivendè per 50 milioni, e comperò una parte importante dei " placers „ di Cripple Creek, raddoppiando la sua fortuna.

Però, malgrado la sua ricchezza, Stratton non ha abbandonato nè la pialla, nè la sega. Egli porta sempre i suoi abiti da operaio e non li lascia se non per recarsi a Denver, all'assemblea generale annuale del sindacato dei falegnami.

Un carico fragile.

Da un gruppo di allevatori del Kansas fu fatta giorni sono la spedizione di un treno, assolutamente speciale.

Questo treno si componeva di dodici grandi vagoni, contenenti dodici mila dozzine di uova ciascuno.

Il carico totale era dunque di 1,728 mila uova, e si freme pensando alla formidabile frittata che avrebbe potuto farsi se per avventura quel treno fosse stato urtato da un altro.

Fortunatamente il tragitto da Newton a Los Angeles si compì senza incidenti e malgrado la lunghezza del percorso le uova arrivarono sane, salve e fresche, essendo state conservate nel ghiaccio al loro destino.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 20 Ott. 1901 — S. Giov. Canzo.

Leva il Sole alle ore 6.30 m. — Tramonta alle 5.20 s.
Leva la Luna alle ore 0.59 s. — Tramonta alle 12.16 s.
L'Ave Maria suona alle 6.

Quarantore. - Dal 19 al 21 a S. Maria della Scala in Trastevere.

BOLLETTINO METEORICO.

19 Ottobre ore 15.

Europa: pressione minima ancora sulle Ebridi 742; la massima sulla Russia, Pietrobur o 774.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana e penisola Salentina, salito altrove fino a 7 mm. al centro e Sardegna; temperatura poco variata; pioggie generali e abbondanti; qualche temporale qua e là; venti forti settentrionali al Nord-est, meridionali sulla penisola inferiore; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo quasi sereno in Sicilia, vario al Nord-ovest e Abruzzi, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, moderati meridionali altrove; mare agitato, specialmente il medio Tirreno.

La depressione di ieri è passata effettivamente sull'Adriatico; barometro minimo 758 da Forlì a Foggia, massimo 763 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente del 3 a quadrante; cielo vario; mare ancora alquanto agitato sulle coste meridionali.

Anagramma.

Luogo di vita ascetica
Io fui per Sant'Antonio.
Con me lo Stige scorrere
Soleva un dì il demonio.

Spiegazione del Passatempo precedente: Lapis.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 OTTOBRE.

Barracchini Orazio, pass., con Paolinelli Adelaide
Bufi-Bocci Giuseppe, commesso, con Polli Argia
De Regis Leopoldo, imp., con Conrado Maria Concetta
Capone Temistocle, possidente, con D'Arce Giuditta
Ferrero Augusto, imp., con Vittori Adele
Proietti Antonio, bracciante, con Sconosciuto Maria Angela
Capretta Clemente, manuale, con Bartocci Sperandia
Zega Lorenzo, oste, con Ruggeri Maria

MATRIMONI del 17 OTTOBRE.

Ascarelli David, avvocato, con Volterra Ester
Camerini Giacomo, garzone d'oste, con Foffi Caterina
Pellicioni Antonio, g. carceraria, con Molinari Merop
Visconti Giovanni, tramviere, con Emili Rita
Vitaletti Sante, cameriere, con Amiconi Giuditta
Villa Luigi, commesso, con Canadei Luigia Appollonia
De Santis Cesare, commesso, con Ricci Cleofe
Burchielli Alessandro, sarto, con Mariotti Annunziata
Faggi Adolfo, meccanico, con Potellini Maria
Sanchi Giuseppe, bracciante, con Maturi Emma
Petucci Vincenzo, fuochista, con Fabi Domenica
Roberti Dante, musicante, con Zappalà Giuseppa

Nati e morti denunziati nel giorno 17 ottobre.
Nati 32 compreso 1 nato morto.
Morti 17 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

D'Eramo Anatolia di Giovanni, Veroli, 26 coniug.
Marazzi Carmine di Sebastiano, Castel Gandolfo, 32 nub.
Quaranta Francesco fu Angelo, Zagarolo, 52 ved.
Pinto Alessandro fu Stefano, Roma, 32 cel.
Stignani Raffaele fu Giuseppe, Bologna, 62 ved.
Pimpelari Agostino fu Giovanni, Narni, 45 cel.
Martini Rita fu Egidio, Aquila, 48 coniug.
Di Veroli Ricca di Maschod, Roma, 35 coniug
Cocchi Anna Maria fu Nicola, Torre Annunziata, 66 nub.
Amici Luigi fu Matteo, Roma, 65 coniug.
Giacomini Ida, Roma, 80 nub.

Ieri alle ore 16, dopo crudele malattia, ha cessato di vivere

EGIDIO LUPACCHIOLI

Impiegato del Comune.

La consorte, le sorelle ed i fratelli, ne danno il doloroso annuncio.

Il trasporto funebre si farà dall'ospedale della Consolazione (Via dei Foraggi 69) alla chiesa parrocchiale di S. Marco Domenica 20 corr. alle ore 10 e la messa di Requiem sarà celebrata il Lunedì successivo alle ore 9.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Roma, 19 ottobre 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Commissariato militare Torino - 30 ottobre - Vendita all'incanto di q. 4000 di crusca a L. 12 il quintale.

Municipio di Messina - 6 novembre - Costruzione dell'acquedotto comunale - Prez. L. 300,000.

Ministero LL. PP. - 16 novembre - Distribuzione dell'energia elettrica nei locali del Policlinico in Roma - Prezzo L. 23,520.

Immobili in Roma - 22 novembre - 1.a Sez. Tribunale - Casa via Goito n. 35-37 - L. 183,500.
Fabbricato via Simmachi mappa n. 843 - L. 135,500.
Casa via Leopardi n. 1-5 - L. 134,000.
Casa via Celimontana lett. O. P. Q. - L. 69,000
Casa in Borgo Angelico n. 44-46 - L. 54,000.
Casa via S. Giovanni Laterano n. 7-12 - L. 28,500.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Canzano, Castellalto, Castellammare Adriatico, Castelli, Castelcastagna, Cassagatti, Farindola, Penne, Rosciano, Pietranico (distr. di Teramo).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 19 ottobre 1901.

Bari	34	7	61	15	72
Firenze	26	19	35	71	21
Milano	41	60	25	20	30
Napoli	21	3	68	73	62
Palermo . . .	76	23	53	55	11
Roma.	13	39	30	14	8
Torino	59	77	75	35	42
Venezia . . .	78	26	19	71	31

Monte di Pietà.

Lunedì, 21 ottobre 1901 — *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 marzo 1901 fino alla polizza **65600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 aprile 1901 fino alla polizza **75600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferroviario.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1... Per gli uffici di Redazione N. 1337.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 20.6 — Minimo 14.0

In Vaticano. — Il Papa si tenne in riposo essendo venerdì lievemente indisposto. Fu visitato dal dott. Lapponi. Ieri però era completamente rimesso. Ricevette in udienza i cardinali Parocchi e Respighi.

— Ieri è arrivato e sceso all'albergo Minerva monsignor Zorn de Bulach, vescovo ausiliario di Strasburgo. Sarà ricevuto dal Papa domani.

— Trovasi infermo monsignor Francesco Tarnassi, internunzio all'Aja.

Facciamo voti per la guarigione del prelato romano.

— E' stato nominato rettore del Collegio Pio Latino Americano ai Prati di Castello il padre Luigi Cappello.

La statua del beato De La Salle — Nella Basilica di San Pietro iermattina fu messo a posto il modello del gruppo del beato De La Salle, fondatore dell'Ordine dei " Frères des écoles „ opera dello scultore romano prof. Cesare Aureli, consigliere comunale.

Il gruppo, collocato nella nicchia fra la cappella del Sacramento e la statua di S. Sebastiano, è alto cinque metri.

L'opera dell'Aureli è molto lodata.

Arrivi e partenze. — Alle 20 di ieri è partito per Napoli l'on. Mazziotti; l'on. Niccolini è arrivato ieri mattina da Firenze ed è ripartito alla sera per quella città; il ministro Ponza di San Martino è arrivato da Napoli.

Per la bonifica dell'Agro Romano — Vediamo con piacere che la relazione della Commissione d'inchiesta promossa dalla Società degli agricoltori italiani sul bonificamento dell'Agro Romano ha richiamato l'attenzione anche della *Tribuna*. E' una questione cotesta di così grave importanza per l'avvenire della capitale del Regno, che merita bene di essere ampiamente e profondamente discussa.

Sta in fatto che i provvedimenti legislativi adottati finora hanno fallito al loro scopo e fa mestieri quindi di avvisare ai mezzi più opportuni per riparare seriamente agli errori o alle deficienze del passato.

Si sente ogni giorno ripetere, specialmente dalla stampa di provincia, che l'Italia ha già fatto per la capitale più di quanto doveva, perchè Roma possa invocare ancora dal Parlamento altri provvedimenti a suo vantaggio: ma si dimentica purtroppo che se molte furono le leggi a vantaggio della capitale, ben poche furono quelle che ebbero piena ed efficace esecuzione,

Fra queste va compresa senza dubbio la legge per la bonifica dell'Agro Romano.

In 17 anni tre sole tenute furono espropriate per il bonificamento agrario e questi tre soli esperimenti sono bastati per esautorare una legge dello Stato. Si asserisce infatti che le espropriazioni dei fondi da bonificarsi si sono dovute sospendere, perchè, applicando la legge 25 giugno 1865 le indennità da pagarsi agli espropriandi risulterebbero così elevate da non riuscire remunerative le conseguenti opere di bonifica.

Vogliamo anche ammettere che ciò sia esatto e che la causa principale del lento bonificamento agrario sia la legge del 1865, per vizio della quale le espropriazioni diverrebbero un premio. E che per ciò? Se tale è la causa dell'indugio, perchè il Governo lasciò trascorrere 17 anni senza proporre al Parlamento i provvedimenti necessari per modificare tale stato di cose?

Questa domanda appunto si fa la Società degli agricoltori italiani nella relazione d'inchiesta sopra indicata.

Evidentemente se la questione della sospensione delle espropriazioni nell'Agro romano dovesse tutta riassumersi in questo fatto bisognerebbe ritenere che si tratti semplicemente di un ingenuo pretesto per giustificare le mancate sovvenzioni della Cassa di depositi e prestiti a termini dell'art. 19 della legge di bonifica. Veniva forse meno al legislatore l'autorità di provvedere per impedire ogni possibile abuso?

E che facilmente si possa riparare all'inconveniente deplorato ampiamente è dimostrato dalla accennata relazione della Società degli agricoltori, dalla quale risulta come " per le stime dei beni da espropriarsi nell'Agro romano il principio stabilito dall'art. 39 della legge 1865, sia il solo giusto, equo e razionale „ e che quindi anche senza modificare il principio della legge, ciò che richiederebbe la soluzione di un intricato problema, basta cercare qualche garanzia nella scelta dei periti, visto che da tale scelta soltanto dipendono l'esattezza e l'equità della stima.

A tale proposito la Società degli agricoltori propone:

" In apposito regolamento si potrebbe determinare, per esempio, che per i fondi rustici ciascuna stima fosse affidata ad un collegio arbitrale, costituito di due periti agronomi, nominato uno per ciascuna delle parti e il 3° dal Presidente del Tribunale, scegliendolo in un ruolo speciale d'ingegneri idraulici competenti della materia agraria.

" Converrebbe inoltre formulare i moduli delle perizie come sogliono usare taluni Istituti di credito fondiario al fine di ottenere che esse siano mantenute in giusti limiti; perocchè importa solo determinare con criteri chiari e sicuri la rendita netta media del fondo e da questa desumere il valore capitale alla stregua dell'interesse corrente. „

Senza dubbio il non aver risolto finora tale questione con criterii sicuri e razionali ha condotto a varie difficoltà per l'applicazione della legge di bonifica.

Dalle perizie fatte si è visto per esempio che si hanno periti i quali attribuiscono un valore talvolta molto elevato ai terreni da espropriarsi soltanto perchè s'incontrano in questi giacimenti di pozzolana, sebbene non formanti oggetto di speciale industria, mentre l'indennità è dovuta solo allorquando si hanno cave utilmente esercite. Così i giacimenti di pozzolana, numerosissimi nell'Agro Romano, diedero oggetto a numerosi litigi nelle espropriazioni intorno a Roma.

Ma anche a questo inconveniente non si potrebbe forse riparare con provvedimenti legislativi d'ordine generale, aggiungendo alla legge 1865 alcuni articoli intesi a regolare l'espropriazione delle cave?

Da tutto ciò evidentemente risulta come con un po' di buon volere da parte del Governo molte difficoltà di indole legislativa si potrebbero facilmente superare per facilitare la bonifica dell'Agro Romano, senza dover domandare ulteriori sacrifici allo Stato.

Tutto sta nel portare un po' di amore nello studio di tale problema, ispirandosi a criteri essenzialmente pratici e positivi, ed oggi che al Ministero dell'agricoltura trovasi l'on. Guido Baccelli, del cui affetto per Roma nessuno può dubitare, è proprio il caso di ripetere a lui con fiducia il vecchio detto latino: *Caveant consules!*

Una nuova industria! — Spesso nelle quarte pagine dei giornali (e talora anche nelle terze) vengono inseriti avvisi di *vendita di tabaccherie* che danno degli utili di migliaia di lire all'anno, mentre qualunque vendita o cessione di tabaccheria è assolutamente vietata sotto pena di destituzione.

Che cosa accade? Che molti inesperti, credendo di poter impiegare con sì bel vantaggio il loro piccolo peculio in una industria lucrosa, acquistano le dette rivendite pagando forti somme per buona uscita e per senseria e dopo poco tempo si trovano a dover perdere tutto il loro avere, che rappresenta per lo più i risparmi di molti anni di lavoro. E perdono tutto, perchè non appena detta cessione viene a cognizione dell'Intendenza di Finanza questa, per legge, deve togliere la rivendita al cessionario e conferirla ad altre persone.

E' bene quindi che il pubblico sia in guardia e tenga presenti i seguenti avvertimenti, che ci sono comunicati dall'Intendenza di Finanza e cioè:

« I. Le rivendite non possono essere cedute sotto verun fatto e pretesto.

« II. I titolari, siano essi appaltatori o concessionari, i quali contravvenissero a tale proibizione, sarebbero destituiti senza verun riguardo ai rapporti contrattuali intervenuti fra cedente e cessionario.

« III. Le rivendite, oggetti di simili contrattazioni, sarebbero poste al più presto all'asta od a concorso, secondo il loro reddito per conferirle, ex novo, ad altre persone ».

Uomo avvisato, mezzo salvato.

Onorificenza. — Il prof. Luigi Gualdi, ispettore degli ospedali di Roma, e già membro del Consiglio superiore di sanità, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

Rallegramenti vivissimi.

Esposizione regionale operaia. — Il Comitato esecutivo per una Esposizione regionale operaia in Roma, nell'intento di associare alla Mostra una riuscita degna della città di Roma, venne nella determinazione di disporre una *Sezione speciale* per gli operai delle altre provincie d'Italia.

Risulta che le domande sinora pervenute dalle principali città industriali, come Torino, Milano, Firenze, Pavia ed altre, hanno raggiunto un numero considerevole, mentre quelle presentate dagli operai di Roma e Provincia oltrepassano di poco il centinaio.

Sarebbe doloroso constatare come l'inerzia e l'apatia che si vogliono attribuire agli operai romani dovesse essere confermata dall'evidenza dei fatti. E' d'uopo perciò che i nostri operai facciano di tutto per mostrare che anche in Roma vi sono lavoratori operosi ed intelligenti e che anche qui si lavora e si sa fare come in altre città d'Italia.

La 5.ª riunione delle Associazioni italiane fra gli utenti di caldaie a vapore — Oggi alle ore 10, nei locali della Società degli ingegneri ed architetti italiani, in via del Bufalo 133, sarà inaugurata la 5.ª riunione delle Associazioni italiane fra gli utenti di caldaie a vapore, coll'intervento di S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Autorità cittadine.

Il delegato del Governo alla riunione stessa sarà, come abbiamo già pubblicato, il comm. ing. Lamberto De-Marchi.

Per le singole Associazioni interverranno i signori: cav. uff. Michel presidente, e ing. Mantelli dell'Ass. di Alessandria — on. ing. Corradino Sella pres., e ing. Salvetti dell'Ass. di Biella — comm. prof. Benetti, pres., e ing. Amadei e Argnani dell'Ass. di Bologna — comm. Novi cons., e ing. Novi dell'Ass. di Ferrara — ing. Tanzi-Mira dell'Ass. di Gallarate — ing. Campanella pres., e ing. Zancani dell'Ass. di Genova — ing. Ciappi dell'Ass. di Iglesias — ing. Barzanò segr., e ing. Perelli dell'Ass. di Milano — comm. Petriccioni pres. dell'Ass. di Napoli — comm. ing. Sacheri e ing. Dècugis dell'Ass. di Torino.

L'Associazione di Roma sarà rappresentata dal presidente ing. Sprega e dall'ing. Casanova ingegnere capo, dai membri del Consiglio direttivo ing. Fucci e Pacchioni e da tutti i suoi ispettori.

Contro il rincaro delle pigioni. — Per oggi erano indette due conferenze, una in via Petrarca, l'altra al Circolo Gustavo Modena, entrambe contro il rincaro delle pigioni.

L'*Avanti* dice che la polizia ha ostacolato la libera manifestazione.

Tale asserzione non è esatta; poichè la polizia ha negato il permesso soltanto perchè questo non era stato chiesto a forma di legge.

Ma che forse per non fare una magra figura i promotori siano ricorsi a così meschino espediente che permette loro di ritirarsi... in buon ordine?

Pei lavori edilizi. — Dai rappresentanti delle principali leghe di resistenza di Roma, è stato diretto al Ministro dei Lavori pubblici un lungo memoriale sulla necessità di riattivare le opere edilizie della capitale.

Sono firmati per l'*Unione emancipatrice muratori*, Nicola Agricola, per l'*Unione lavoranti marmisti*, Vittorio Attili, per la *Lega falegnami ebanisti* Giuseppe Camerlengo, per la *Lega mattonatori* Ascenzo Sarti e per la *Lega pittori* Arnaldo Acciarini.

Ce ne occuperemo.

La palestra ginnastica a Castel Sant'Angelo. — Il Comune di Roma ha ottenuto dall'Amministrazione militare l'uso dell'area demaniale formata dal bastione di Santa Maria e terreno attiguo in Castel Sant'Angelo.

In tale località sarà a spese del Comune costruita una palestra ginnastica per gli alunni delle scuole di piazza Rusticucci, via del Governo Vecchio e piazza del Biscione, i quali finora non potevansi recare ad altre palestre a causa della distanza.

La nuova palestra avrà un ingresso separato dal Lungo Tevere Castello.

Ai lavori relativi, che saranno eseguiti naturalmente a spese del Comune, si porrà mano con la maggiore sollecitudine, perchè al più presto possibile agli alunni delle scuole suddette possa essere tolta la lezione domenicale di ginnastica.

Necrologio. — L'*ingegnere Luigi Crostarosa* dopo lunga malattia sopportata cristianamente, cessava di vivere, alle ore 2,30 del 18 corrente, munito di tutti i conforti religiosi. Una prece.

Società di M. A. fra gli Impiegati. — Questa sera Domenica, alle ore 8 1/2 precise si rappresenterà: " Le idee della Signora d'Aubray „ Commedia in 4 atti di A. Dumas.

Sciopero. — Lo sciopero dei lavoranti pasticcieri è terminato. Non tutti gli operai si son potuti occupare, poichè in alcune pasticcierie, come quelle Giuliani, Alegiani e Gilli e Bezzola erano stati sostituiti con nuovo personale.

Ed ecco un altro bel risultato per le classi lavoratrici di cui debbono esser grate ai promotori!

Nel Liceo-Ginnasio e scuola Tecnica G. Leopardi via Sudario 21 sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, compreso la 5ª ginnasiale, 3ª liceale e 3ª tecnica, anche per coloro, che per qualunque motivo non possono essere ammessi alle medesime nelle scuole governative.

Accademia Raffaello Sanzio. — Si è riaperto per gli studenti di disegno un corso speciale di nudo dall'Ave Maria a due ore di notte. Corso Umberto I n. 504. Accettansi le iscrizioni.

Il prof. Chiucini, docente nella R. Università, specialista malattie *Orecchi, Naso, Gola*, è tornato in Roma, via Condotti 23. Ore 11-2, ore 4-6.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Prof. Puccioni - Oculista. Consultazioni Via Cavour N. 147 p. p. dalle ore 3 alle 5.

Consumazioni-reclame della Ditta Buton a Piazza di Trevi — Oggi distribuzione di *Cognac Buton marca tre stelle*, purissimo a prova d'analisi. Prezzo: *Cinque centesimi* (Leggere le norme pubblicate sui manifesti).

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	782	161	943	41		41	21		3	1	2[illegible]	792	160	959
S. Antonio	143	256	399	4	1	5	2				2	145	257	402
S. Gallo	148	—	[illegible]	2		2			1		1	149	—	149
S. Giovanni	—	523	523		20	20		12		2	14	—	531	531
S. Giacomo	157	99	256	10	8	18	5	3			8	162	104	266
Consolaz.	72	26	98	4	1	5	4	2			6	72	25	97
S. Gallicano	81	122	203	2	4	6						83	132	215
	1383	1196	2579	63	34	97	32	17	4	3	76	1410	1209	2619

Una ribellione. — Alle 10 di ieri mattina, in via Panisperna, la guardia municipale Gazzani Vittorio contestò una contravvenzione al venditore ambulante Isernia Francesco, di anni 28, da Formia, il quale occupava abusivamente il suolo pubblico.

Intervennero allora altri rivenditori, tra i quali Valleri Eugenio e Perroni Maria, di anni 63, madre dell'Isernia. Tutti insieme si scagliarono sulla guardia e la tempestarono di pugni.

In quel momento trovavasi a passare di là il generale Valcamonica. Egli aiutato dal furiere Faracci Alfredo, prestò manforte all'agente, cooperando all'arresto dei rivoltosi.

Nel tafferuglio, la guardia e la rivenditrice Perroni riportarono lievi contusioni.

Baruffe. — In via Attilio Regolo, ieri mattina, lo stuccatore Spina Cesare, di anni 42, romano, urtò accidentalmente con l'ombrello il muratore Chiessi Guglielmo, di anni 33, da Modena.

Costui, risentitosi, tirò un sonoro pugno allo Spina, facendolo cadere in terra e causandogli la frattura del piede destro.

Accorsero le guardie, le quali trassero in arresto il Chiessi.

Lo Spina venne condotto a S. Giacomo, dove lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

Attenti alle armi — Nel botteghino del lotto n. 13, in via del Babuino, l'impiegato Zacchia Giulio di anni 33, romano, ieri sera alle 8, volle togliere le cariche ad una rivoltella Flobert. Improvvisamente l'arma esplose e lo Zacchia rimase lievemente ferito alla mano sinistra.

Fuochetto. — In via degli Astalli 9, nella bottega da chiavaro di Ettore Campanelli, alle 21 di iersera prese fuoco del carbone che era dentro una cassetta.

Accorsero i vigili dal Monte di Pietà ed il fuoco fu spento. Il danno è di poca entità.

— Stanotte, a causa di una lampada lasciata accesa, si sviluppò un incendio nella sartoria Romeo Moscucci in piazza Paganica.

Il danno si ridusse ad una trentina di lire. Accorsero i vigili del Monte e di via Genova.

Ladri. — Il delegato Baccigalupo, della questura centrale, iermattina, praticando indagini pel furto avvenuto, l'altra notte, nell'Agenzia dei pegni in via della Lungaretta 36, volle fare una perquisizione nella bottega del fruttivendolo Micheli Augusto, vigilato speciale, in via della Luce 61, ove sapeva capitarvi sovente vari pregiudicati.

Infatti l'operazione non riuscì inutile. Indosso alla moglie del Micheli venne trovato uno scalpello e, nascosto sotto dell'ortaglia, un grosso paletto.

Il funzionario, allora, trasse in arresto il Micheli e il vigilato speciale De Zaia Romolo, che in quel momento era entrato nella bottega.

— Alle 16 di ieri, in piazza del Paradiso, furono arrestati Cerretti Fortunato, di anni 23, romano, e Figolà Nicola, di anni 19, da Norcia, i quali, poco prima, avevano venduto degli oggetti d'oro agli orefici Bertino Attilio in via del Pellegrino 17 e Parmigiani Giovanni nella stessa via n. 200.

Entrambi vennero tradotti alla questura centrale, dove furono loro trovati indosso altri oggetti d'oro, una cartella del prestito Bevilacqua La Masa, due orologi, un paio di scarpe e due scalpelli.

Da indagini sollecitamente iniziate si stabilì che la roba era stata rubata nella portineria di Pietrantoni Vincenzo, in via S. Maria Maggiore 17.

Disgrazie. — Nell'officina carte-valori della Banca d'Italia, in via dei Serpenti, il meccanico Lovani Attilio, di anni 29, da Castiglione Fiorentino, fu colpito agli occhi da minutissime scheggie di ferro. Ne avrà per 10 giorni.

— Nello stabilimento Calzone alla Lungara, l'operaia Torri Emma romana, si ferì alla mano destra: 20 giorni di cura.

— In via dei Cerchi il carrettiere Caimmi Mariano di anni 54 da Agugliano, cadde dal proprio carretto, fratturandosi la gamba destra.

— Barbagiani Maria di anni 53, da Grotta Santo Stefano, nella sua abitazione, in via in Piscinula 186, cadde.

Guarirà in un mese.

— La bambina Rosa Ascenzi romana, d'anni 5, per le scale della sua abitazione in via Porta Leone 16 p. p. accidentalmente cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Un mese di cura.

I pattuglioni. — I pattuglioni nella 1ª quindicina di ottobre eseguirono: 39 arresti: per mandato di cattura — 46 per porto d'armi vietato — 23 per contravvenzione all'ammonizione — 31 per oziosità e vagabondaggio — 36 sfruttatori di donne.

Teatri di Roma

Costanzi — Andrea Maggi rinnovò iersera nell'*Otello* il successo ottenuto alla prima recita.

Artista sobrio e corretto che passa con notevole maestria dall'amore all'odio, dal piacere al dolore, Andrea Maggi rese iersera il personaggio di Otello con straordinario valore, sì che le passioni che agitavano la mente e il cuore del prode e disgraziato moro, tornarono a rivivere agli occhi del pubblico, che fece al grande artista feste sincere e cordialissime, acclamandolo da solo varie volte al proscenio.

Oggi — come abbiamo annunciato — avranno luogo due spettacoli. Nel primo — alle ore 17 — con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, si ripeterà *Il Conte Rosso*, con Andrea Maggi a protagonista, e nel secondo si darà per l'ultima volta l'applaudita commedia di Lothar: *Arlecchino Re*.

Domani poi grande serata in onore di Andrea Maggi con l'ultima replica del *Cyrano de Bergerac* in cui egli è semplicemente meraviglioso.

Adriano — Grandi feste, applausi e fiori iersera alla signorina Maria Pozzi, pel suo spettacolo d'onore. Si replicò la *Carmen*, nella quale la distinta artista ebbe campo di affermare i suoi pregi ed il suo valore.

Oggi alle 16 ultima della *Carmen* a prezzi popolari.

Quirino. — Oggi due spettacoli attraentissimi. Di giorno — alle 17 1/2 — *Baruffe in famegia* e di sera *Serenissima* e il seguito *La bass de tuto*.

Nazionale. — Si replica alle 17 1/2 *Frugolina* e alle 21 *Santarellina* con le canzonette premiate a Piedigrotta che saranno cantate dalla Bianco.

Manzoni. — *La capanna dello zio Tom*, il nuovo dramma andato in scena iersera, tolto dal celebre romanzo di Enrichetta Beecher Stowe, ebbe uno straordinario successo per i vari quadri interessantissimi di cui si compone il lavoro, per la messa in scena oltremodo accurata e per la buonissima esecuzione da parte di tutti gli artisti.

Oggi replica su entrambe le rappresentazioni.

Sferisterio Sallustiano. — Riuscì splendidamente lo spettacolo di ieri dato a beneficio dell'*Educatorio Colonna* presieduto dall'on. Morandi. Il concertino del Ricreatorio eseguì con mirabile precisione scelta musica e fu applauditissimo.

Ecco le partite d'oggi:

1ª partita - *Rossi*: Belloni, Nidiaci e Moggi — *Turchini*: Bilenchi, Bessi e Lazzeri.

2ª partita - *Rossi*: Franceschini, Carlini e Lazzeri — *Turchini*: Franchi, Marini e Belloni.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il conte rosso*, ore 19 - *Arlecchino re*, ore 21.
Adriano — *Carmen*, ore 18.
Nazionale. — *Frugolina*, 17 1/2 - *Santarellina*, ore 21.
Quirino — *Baruffe in famegia*, 17 1/2 - *Serenissima*, 21.
Manzoni — *La capanna dello zio Tom*, ore 17 1/2 e 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16

Piccola Cronaca

Concerti. — Programmi da eseguirsi oggi dalle ore 15 1/2 alle 17:

In piazza Colonna il concerto del 64° fanteria:

1. « Marcia Indiana » Sellenick — 2. Valzer « Treccie Bionde » Montagna — 3. Congiura e finale « Ernani » Verdi — 4. « Marcia turca » Michaelis — 5. Atto III « Bohème » Puccini — 6. « Scherzo caratteristico » Sparano.

Al Pincio quello del 94°.

1. Battistini, « Umbria » marcia — 2. Verdi, « Giovanna d'Arco » sinfonia — 3. Halevy, « Ebrea » fantasia — 4. Ponchielli, « Gioconda » sunto atto I — 5. Lombardi, « Marcia dei coscritti.

In piazza Vittorio Emanuele la musica di cavalleria « Umberto I » (23):

1. Gran marcia nel ballo « Sport » M. Marenco — 2. Mazurka « Sensibilità » Macellaro — 3. Sinfonia nell'opera « Marta » Flotow — 4. Valzer « Meine » Goot — 5. Coro e sermone nell'opera « I Promessi Sposi » Ponchielli — 6. Galop « Velocità » Sparano.

Ultime Notizie

L'on. Zanardelli.

Brescia 19. — Il Presidente del Consiglio on. Zanardelli, è arrivato alle ore 20,30 da Maderno e domattina si recherà a Gardone, dove gli sarà offerto un banchetto.

Stato maggiore generale.

Pito cav. Agostino, ten. generale a disposizione, nominato ispettore delle costruzioni del genio, dal 1° novembre. Tarditi cav. Cesare, magg. generale comandante divisione Ravenna, promosso ten. generale con decorrenza per gli assegni, dal 1° id. Pizzuti cav. Federico, id. addetto comando generale dell'arma dei carabinieri reali, collocato a disposizione, dal 1°, id. Giacomino cav. Benedetto, id. comandante del genio a Genova esonerato da tale comando e collocato a disposizione dal 16 ottobre 1901.

Colonnelli promossi maggiori generali: Velardi cav. Luigi, capo di stato maggiore XI corpo d'armata, nominato comandante brigata Bergamo. Danione cav. Tito, incaricato comando artiglieria Napoli, id. id. artiglieria Napoli. Oddone cav. Pietro, id. id. id., nomin. com. Messina. Rolando cav. Federico, capo di stato maggiore VI corpo d'armata, id. id. brigata Palermo.

Ministero Interno.

La relazione del senatore Saredo sulla inchiesta per Napoli sarà distribuita martedì a mezzogiorno.

Il comm. Doria, ispettore generale delle carceri è partito per Urbino allo scopo di presenziare le operazioni di traduzione a Reggio Calabria del bandito Giuseppe Musolino.

Ministero Esteri.

Sono ritornati a Roma il sig. Nicola Fleva, ministro di Rumania, ed il barone Carlo De Bildt, ministro di Svezia e Norvegia.

Trovansi in Roma il conte Avogadro di Collobiano Arborio, nostro Ambasciatore a Madrid, ed il cav. Bollati nuovo ministro a Cettigne.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono promossi direttori provinciali di 1.a classe: Militello cav. Giovanni, Barbagelata cav. Giuseppe, Spagnol cav. Francesco.

Alla seconda classe: Chiaffrino cav. Giovanni.

Sono nominati direttori provinciali di terza classe: Barosso cav. Pietro, Pettinari cav. Alessandro, Epifani cav. Francesco.

Martorelli Carmelo, vice-direttore a Catania, è trasferito a Reggio Calabria; Lombardo Giuseppe, id. Siracusa, id. Catania.

Sono promossi vice-direttori provinciali: Basili Vittorio, Magograssi Michele, Brunelli Vittorio, Bacchi Sansone, Peirano Ottavio, Ghislanzoni Aristide.

Salta Salvatore, ricevitore postale telegrafico a Olzai, è stato licenziato dall'impiego per gravi irregolarità.

Col 1. novembre sarà istituito un ufficio postale italiano a Scutari d'Albania, la cui gestione è affidata a quel R. Console.

L'amministrazione postale francese ha istituito un ufficio postale a Marrakech o Marocco, autorizzato alla sola spedizione e distribuzione di corrispondenze ordinarie e raccomandate.

Ministero P. Istruzione.

Si è riunita alla Minerva la Commissione per le ammissioni ai collegi di Assisi e di Anagni.

Ha cominciato lo spoglio delle varie proposte.

Ministero Tesoro.

L'on. Ministro del Tesoro ha autorizzato la Cassa di Risparmio del Banco di Napoli a concedere un prestito di 1500,000 al Comune di Napoli.

L'on. Di Broglio ha invitato i colleghi del Gabinetto a limitare allo stretto necessario i collocamenti a riposo.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ieri ha fatto ritorno l'on. Guido Baccelli.

Ministero Marina.

Il 2 dicembre p. v. avranno principio gli esami per gradi nella marina mercantile presso le capitanerie di porto a Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Messina e Palermo.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami è stabilito a tutto il 20 novembre p. v.

Col 1° novembre avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Loverani Giovanni dal Duilio in disponibilità, Sussone Antonio dalla disponibilità sul Duilio, Lenzi Francesco dalla Scuola Macchinisti in disponibilità, Conti Guglielmo dalla disponibilità alla Scuola Macchinisti, Tassinari Guglielmo dalla Scuola Macchinisti in disponibilità, Correr Edmondo dalla disponibilità alla Scuola Macchinisti, Facci Francesco dalla Staffetta in disponibilità, Carniel Vittorio dalla disponibilità sulla Staffetta.

Il 26 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia la R. nave " Città di Milano „ col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta Della Riva di Fenile Alberto, comandante — Tenente di vascello Navone Luigi, ufficiale in 2.o — Sottotenente di vascello Varalda Maurilio — Capo macch. di 3.a cl. Cipollina Giuseppe — Medico di 2.a cl. Lombardi Eliseo Gaffredo — Commissario di 2.a cl. Ameletti Luigi.

Il professore di scienze di 1.a cl. nel personale civile insegnante della R. scuola macch. Jacoli Francesco è collocato a riposo.

(S) **Elena**, 19. — La R. nave italiana *Di Saint Bon* è partita per Napoli.

R. Accademia navale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 13, ore 12. — (*Saivo*) — S'annunzia che la squadra d'istruzione ritornerà il 10 novembre. Le navi *Amerigo Vespucci*, *Curtatone* e *Flavio Gioia* si trovano ora a Valenza. Dopo una sosta di qualche giorno in quel porto, si recheranno a Portoferraio da dove poi verranno a Livorno.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 19, ore 12,30. — Inaugurando la Conferenza internazionale pei pesi e misure, il Ministro del commercio, Millerand, disse che proporrà alla Camera di votare centomila franchi per pensioni ai vecchi operai dell'ufficio internazionale dei pesi e misure.

Parigi, 19, ore 14,40. — Il *Soir* conferma che ai minatori a Monceau furono distribuiti settemila fucili.

La notizia che il governo, basandosi sulla legge del 1883, ordinerà il sequestro delle armi ed incaricherà le autorità militari del servizio di pubblica sicurezza non impensierisce i minatori. Si afferma che il Ministro della guerra prepara la mobilitazione di parecchi corpi d'esercito.

Il mondo commerciale si preoccupa degli effetti dello sciopero.

Movimento della navigazione.

(S) **Valparaiso**, 16. — Proveniente da New-Castle (Australia), è giunta ieri la nave-scuola *Sant'Ermanno*, della Navigazione Generale Italiana.

La Veloce. — E' giunto il 19 a Napoli il *Città di Torino*.

Il 18 il *Toscana*, della Società « Italia » ha proseguito da San Vincenzo per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 19 ottobre

Ad eccezione della Rendita che era oggi ferma a 101.85 per contanti e 101,80 per fine, e del Carburo che oscillò tra 476 e 470 il rimanente del mercato seguì un deprezzamento sensibile su tutti i valori.

Da Genova ci segnalano forti vendite in valori ferroviarii che fecero toccare fino a 702 le Meridionali e 510 le Mediterranee.

In chiusura si verificò un miglioramento a 706 e 515. Tra i valori locali la maggior perdita è segnalata sugli Omnibus che da 271 tracollarono a 260, chiudendo 261. Il Gas era offerto a 806. Gli altri valori chiudono ai seguenti prezzi:

Commerciali 660 — Credito 519 — Banco Roma 133 — Banca d'Italia 884 — Condotte 274 — Molini 76.50 — Credito Fondiario 501.50 — Metalli 160 — Ferriere 107 — Venete 86.50 — Zuccheri 81 Montecatini 171.

Cambi in aumento.

Parigi 102.47 1/2 — Londra 25.72.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 101.77 1/2.

Cambio dazio doganale 21 ottobre L. 102.46
Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 19 ottobre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 77	101 67	101 72	101 60
Id. fine	— —	101 77	101 82	—
Id. 4 1/2 0/0	110 75	110 75	110 80	110 70
Az. B. d'Italia	8?4 —	— —	884 —	885 —
» B. Generale	— —	61 50	— —	— —
» ferr. Medit.	520 —	511 50	520 —	525 —
» Merid.	710 —	711 —	710 —	710 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» R. Sconto	— —	— —	162 50	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	439 —	437 50	— —	— —
» Raff. Zuc.	403 —	403 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	315 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	324 —	— —	— —
[illegible]	— —	503 —	— —	— —
[illegible]	— —	512 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	512 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 60	102 60	102 60	102 35
Berlino id.	126 20	126 40	126 40	126 20
Londra id.	25 73	25 76	25 78	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	25 81

Consolidati - Media uff. del Regno, 18 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.70 3/4	99.70
4 1/2 netto	110.71	109 20 3/4
4 0/0 netto	101.39	99 39
3 0/0 lordo	63 22 1/2	62.02 1/2

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Genova, 19, ore 15,35 — (Borsino) — Rendita 101.65 contanti 101.78 fine mese — Meridionali 705 — Mediterranee 512 — Navigazione 438.50 — Raffinerie 403 — Raffinerie nuove 350 — Banca d'Italia 885 — Banca commerciale 660 a 661 — Credito 519 — Carburo 470 — Aosta 179 — Ferriere 108 — Metalli 160 — Acciaierie 1565 — Venete 86.50.

Parigi, 19, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 50	100 42	100 42
» 3 1/2 0/0	101 75	101 72	101 62
Rendite ITALIANA 5 0/0	99 35	99 10	99 40
Rendite turca	23 80	23 72	23 90
Rendite spagnuola	70 10	70 15	70 10
Rendite russa nuova	— —	82 25	82 25
Rendite portoghese	26 05	26 —	26 —
Rendite ungherese	— —	102 50	102 —
Egiziano 4 0/0	— —	109 90	109 95
Banca di Parigi	964 —	963 —	964 —
Banca Ottomana	— —	519 —	519 —
Credito Fondiario	— —	673 —	673 —
Azioni Suez	— —	3673 —	3682 —
Lotti Turchi	— —	101 —	100 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	693 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	2 1/2	2 1/4
Cambi su Londra	— —	25 12	25 12
Cambi su Madrid	42 20	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 15,44. — (Fonte italiana). — Attacchi *Metropolitain* resto calme solo Spagnuolo ferrovie ricercati - 3 0/0 Francese 100,45 - Italiano 99,10 — Spagnuolo 70,15 — 70,30/50 — 70,45/25 — 70,30/50 — Rio 11,68 — 11,83/20 — 11,92/10 — 12,00/20 — Saragozza 230 — *Traction* 25 — *Banque Paris* 963 — *Credit Lyonnais* 983 — Brasile 4 per cento 64.50 — Transvaal 79 — De Beers 947 Suez 3675 — Sosnovice 1755 — Montecatini 166 — Huanchaca 94 — *Metropolitain* 543 — Gaz 800 — — Lyon 1605 — Nord 1960 — Russo-Francese 172 — Industrie 243.

Vienna, 19 pesante	18	19
C. [illegible]	619 50	617 50
R. aust. [illegible]	118 90	118 —
Id. [illegible]	98 45	98 45
N.ni oro	19 02	19 02
Lire ital.	92 90	92 90
C. Londra	239 —	238 95

Londra, 19 chiusura	19	19
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turco	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	26 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 81,000

Berlino, 19, debole	18	19
Ital. cont.	99 50	99 10
f. mese	99 40	99 20
Az. Merid.	137 10	136 40
» Medit.	102 70	— —
[illegible]	61 50	61 40
» Merid.	64 —	63 90
» Roma	89 70	89 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 50
[illegible]	— —	79 15

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giorno

Liverpool, 19 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 8000
TENDENZA calma

Parigi, 19 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farina prima marca	27	[illegible]	27	[illegible]	
Avena	22	50	20	15	
Olio di colza	61	50	61	25	
Spirito	28	—	28	30	
Zuccheri	28	—	28	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO VI.

Il cuore allegro cammina molto.

Priscilla sedette sul panchettino accanto al divano e appoggiò la testa sulle ginocchia della signorina Cardrew.

— Dunstane è gentile, affezionato — ella disse — credo mi ami, ed io gli sono utile.

" E' vero che per noi l'esistenza è un po' difficile, ma io devo esser contenta per amore del mio futuro bambino — ella sussurrò — Io non posso dargli molto, ma egli ha bisogno di avere un cuore allegro che lo aiuti nei casi difficili della vita.

Le dita che accarezzavano i capelli di Priscilla tremarono.

La piccola zitella scivolò vicino a Priscilla e le due donne risero e piansero insieme sulla prossima venuta di quel bambino al quale la madre non poteva dare che un cuore allegro.

— Non posso dir niente a Dunstane — disse Priscilla — perchè ho paura che ciò gli dispiaccia eppure ho bisogno di dirlo a qualcuno.

— Ma, mia cara, vi son tante donne maritate nel casamento...

— Mi pare che non capiscano, che non sentano la bellezza di questa cosa! Poverette! quando si ha da sopportare una vita come la loro si dimenticano forzatamente tutte le gioie!

— E' vero ma avete altri amici.

— Sì, vi è Geltrude Tennant. Ma essa preferirebbe cantare una volta al teatro, piuttosto che avere dei bambini.

— Anche questo è vero.

— Vi è un'altra persona — disse quasi fra sè Priscilla — che avrei potuto metter a parte del mio segreto e son sicura mi capirebbe...

" Soltanto, Dunstane non sarebbe contento se lo facessi...

— Seguite la voce del vostro cuore e vi troverete sempre sulla buona via — disse la signorina Cardrew baciando Priscilla.

Facendo ciò la bianca frangia della zitella era scivolata da una parte mostrando qualche ciocca di capelli di un colore scuro sbiadito.

La signora Momerie gliela raddrizzò con amore ma senza la sua solita allegria.

— Grazie, mia cara, prima che i miei capelli siene divenuti del tutto bianchi spero di saper voi felice con i vostri successi e di veder trionfare il genio di vostro marito.

— Speriamolo, cara Cardrerw.

— Voi avete gioventù, salute, amore, abilità e con tutto ciò non è possibile fallire.

— No, non fallirò perchè avrò il mio bambino — disse Priscilla con voce dolce.

— Io invece non ho mai avuto nessuno di questi vantaggi poichè son nata vecchia.

— Ma se non lo siete ancora, mia cara Cardrew.

" Perchè portate quella bianca frangetta se i vostri capelli non sono ancora grigi?

— Perchè, quanda persi tutto, mi parve mi si addicesse.

— Tutto? — ripetè Priscilla.

— Per quanto la cosa sembri inverosimile ebbi anch'io, prima di partire da Frodsham, la mia storia d'amore.

La voce della signorina Cardrew tremava ma le parole di lei svegliarono la curiosità della signora Momerie mentre la zitella proseguiva:

— E la cosa non sarebbe stata tanto triste per me se almeno avessi potuto piangerlo liberamente: egli aveva saputo accattivarsi il mio affetto ma morì prima... l'allodola era sua...

Le dita serravano la fredda mano della signorina Cardrew che seguitò a dire:

— Questo portò un tale cambiamento nella mia vita che quando venni via mi sembrava che tutti l'osservassero.

" Pensai allora che se i miei capelli fossero stati grigi... e allora misi questa frangia bianca in cambio di una un poco più scura che non potei trovare.

— Ma Cardrew... disse Priscilla.

— Sì, mia cara, so quel che volete dire.

" Non potevo aspettarmi che i miei capelli imbiancassero quando ero ancor giovane: non era possibile!

— Poveretta! — le disse Priscilla baciandola, — E dopo che faceste?

— Cercai di divagarmi consacrandomi interamente ai miei romanzi.

" Non lo credereste, ma dopo la mia disgrazia e dopo che io misi la mia bianca frangia essi si vendettero meglio e più facilmente.. Il canto dell'allodola sembrava mi ispirasse...

— So tutto ciò, mia cara Cardrew — disse Priscilla pensierosa — e dopo aver salutata la zitella scese di nuovo nel suo appartamentino.

CAPITOLO VII.

L'ultima aventura.

Quando Priscilla vide ritornare il pacco che conteneva il suo romanzo ne fu veramente dolente, quantunque se lo aspettasse da un momento all'altro avendo già ricevuto un biglietto dai suoi editori Snead e Follows in cui le si diceva di attenersi al metodo del suo primo lavoro " Il Romanzo di una Parrocchia " se non voleva distruggere la reputazione di buona scrittice che aveva acquistata con esso.

Leggendo tale biglietto aveva sorriso amaramente: ella aveva fatto meno di Dunstane, poichè il libro di lui non aveva subito nessuna disfatta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*. L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Forza idraulica tremila o più cavalli prossima ferrovia acquisterebbesi subito ovunque Italia. Offerte: Dinamo fermo posta Roma. 954

Per trasferimento vendesi presso Terni proprietà piena rendita terreni, seminativo, oliveto, vitato, bosco, case coloniche, palazzina 4 piani villeggiatura. Ottimo affare. Schiarimenti Corso 124. 958

Cerco soli sei mesi (1. novembre-30 aprile) appartamento preferibilmente vuoto, quartieri alti, cinque camere cucina ingresso. Offerte per lettera capitano Sturani fermo posta Roma. 955

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Appartamenti elegantemente mobiliati in via Venti Settembre. Esposizione, vista splendida. terrazze, bagno, gas, caminetti. Affittansi dall'amministrazione in via Finanze 6. 930

Elegante appartamento otto camere, due terrazze altri ambienti piazza Sforza Cesarini 41 p. 3 largo Corso Vittorio. Chiavi al portiere. Trattative Carlo Forani Malpasso 11. 440

Signora tedesca dà lezioni di tedesco e d'italiano, primarie referenze, mitissime pretese. Traduzioni Capo le Case N. 2. 956

Via della Croce 50 Appartamento d'affittarsi di n. 6 camere e cucina, vasche da lavare portiere e gas. 950

Grande appartamento 14 stanze mobigliato con lusso, affittasi. Viale San Martino a Macao 4. 964

Appartamento di nove camere passetti, e cucina, al palazzo Raggi al Corso Umberto I N. 173. 949

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Al Comizio Agrario di Roma trovasi solfato rame inglese primissima qualità per la semina del grano. Concimi chimici, i migliori in commercio istruzioni, analisi terreno, gratis. 959

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Lezioni tedesche grammatica e conversazione presso signore tedesche. Via del Babuino 58 piano secondo. 955

Cameriera anni 40, occorrendo anche abile cuciniera famigliare, buone informazioni, cerca urgente servizio rispettabile casa Alvisi 77 posta Roma. 960

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio sue e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 963

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17.—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9.—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	6,—	16,55	—	—		—
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	15,5f	16,20	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18,10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,10	—	11,30	16,30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	1[illegible],—	13.3	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,45	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19,10			
Civitavecchia	2,30	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,54	12.49	16,55	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	22,30		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8.31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	11,28	19,35	22,30	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15.21	21 55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	16,35	18,50	-	-	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	—	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,05	10,18	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	—	7.28	9,25	10,48	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.	festiv.	5,42	7,45	—	11,3	16,10	17 30	19,40	—
Bagni p.		6,30	8.16	10,23	11,40	16,57	18,19	20.17	—
Roma a.		7 29	9,—	11,6	12,46	17,40	19,18	21,24	—

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero,

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12
» **ARTE MODERNA**; via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Cuoca abilissima ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere, piazza in Lucina 37. 948

Professore governativo serio, desidera due camere vuote presso famiglia agiata. Renderebbesi utile esercitando figli studii linguistici. Rispondere Nobili poste restante. 953

Signore inglese laureato nell'università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Indirizzarsi Olim ferma in posta Roma. 954

Signorina trentottenne, capacissima direzione di una casa ed abile nei lavori di bianco e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Buonissime informazioni. Dirigere lettere Caja Oliva ferma in posta Roma. 950

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 615

Bellissima camera ben mobiliata a Via del Corso N. 456 int. 6 948

Camere ammobigliate esposte sole pensione famiglia presso signore tedesche. Via del Babuino 58 piano

Affittasi camera mobiliata bene ariaggiata presso ottima famiglia. Via Boncompagni 79 già 180 scala 2. int. 2. Roma

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 946

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Bonheur Trouvée, sans chercher. Regrette de lancer a l'azarde mes remerciements et les Bonheurs que je aussi vous souhaite. QUADRIFOGLIO

Dandolo Spiacente contrattempo di ieri, spero potrò oggi non solo vederti ma anche avvicinarti un'istante. E la parola che aspettavo la riceverò? Tanti tanti. 956

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia